il secondo capitolo di nitronet è finalmente disponibile prima di iniziare vi ricordo che tutte le informazioni disponibili nel pdf sono a puro scopo scientifico ed informativo di conseguenza non ci prendiamo responsabilità dell' utilizzo
se volete supportare e far parte della nostra community visitate il nostro canale redirect su telegram t.me/nitroredirect (messaggio fissato)
seguici anche su youtube:nitronet lab

HMTD 3 METODI

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Esametilenetriperossidammina
Sinonimi: nessuno
FORMULA:
C6H12N2O6
VoD:
4511 m/s @ 0,88 g/cc.
5100 m/s @ 1,10 g/cc.
Blocco di piombo: 340 cc.

SENSIBILITÀ:
Molto sensibile all'attrito!
Brucia come la nitrocellulosa. Detona in quantità maggiori.
Sensibile agli urti, alle fiamme e al calore.
CONTROINDICAZIONI:
Tende a sublimare a temperatura ambiente.
COMPATIBILITÀ:
Può essere utilizzato con booster ad alto potenziale esplosivo.
ATTENZIONE: non conservare l'HMTD in contenitori metallici e detonatori. Attacca alluminio, rame, ottone, zinco, antimonio, ferro e piombo, anche quando è asciutto. I detonatori devono essere delineati con una cannuccia, in modo che l'HMTD non possa attaccare il metallo.
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE:
Esplosivo d'innesco ad alte prestazioni.
Premere l'HMTD con 100 libbre di pressione nella sua forma umida.
PREPARAZIONE #1 (Tenney L. Davis "The Chemistry of Powders and Explosives"):Prodotti chimici:
perossido di idrogeno (30 %)
esametilentetetramina (compresse di esammina per combustibili secchi)
acido citrico (grado alimentare)
acqua
Materiali:
Bicchiere di vetro da 200 ml
bacchetta di vetro per agitare
bagno di ghiaccio
PREPARAZIONE #1:
Quattordici grammi di esametilentetramina sono disciolti in 45 grammi di soluzione di perossido di idrogeno al 30 %.

soluzione di perossido di idrogeno al 30 %, che viene agitata meccanicamente in un becher posto in un bagno di ghiaccio.
una miscela gelata di ghiaccio tritato con acqua e un po' di sale.
Alla soluzione vengono aggiunti lentamente 21 grammi di acido citrico in polvere, in piccole porzioni alla volta, continuando ad agitare.
alla volta, continuando ad agitare e mantenendo la temperatura a 0° o inferiore. Dopo l'acido citrico si è sciolto, la miscela viene agitata per altre 3 ore mantenendo la temperatura a 0°.
La temperatura viene mantenuta a 0°.
Si continua quindi a raffreddare, si lascia riposare la miscela per 2 ore a temperatura ambiente e si ottiene il prodotto cristallino bianco.
temperatura ambiente e il prodotto cristallino bianco viene filtrato, lavato accuratamente con acqua e risciacquato con alcool per poter essiccare più rapidamente a temperature ordinarie.

PREPARAZIONE #2:
Prodotti chimici:
decolorante per capelli al 6% (perossido di idrogeno)
acido citrico
esamina
Materiali:
becher di vetro (200 ml)
bacchetta di vetro per agitare
PREPARAZIONE:
1. Mettere 9 cucchiai di H2O2 nel becher.
2. Sciogliere 2 cucchiai e mezzo di esamina nell'H2O2.
3. Lasciare riposare in un bagno di ghiaccio per 30-40 minuti. 4. Aggiungere lentamente 4 cucchiaini e mezzo di acido citrico alla soluzione.
5. La resa aumenta se si agita la miscela per 30 minuti. Lasciare riposare la miscela per 24 ore.
6. Filtrare l'HMTD, lavare con acqua distillata e poi con alcol.
7. Conservare umido in un contenitore di pellicola.

PREPARAZIONE #3:
Prodotti chimici:
perossido di idrogeno al 3%
solfato di ammonio (qualità per fertilizzanti)
soluzione di formaldeide al 37%
Materiali:
becher di vetro da 1000 ml
fonte di riscaldamento
bacchetta di agitazione

PREPARAZIONE:
1. Mettere 500 grammi di H2O2 al 3% nel becher.
2. Aggiungere 50 grammi di solfato di ammonio e mescolare finché non si scioglie.
3. Quando il liquido è riscaldato a 55°C aggiungere immediatamente 5,3 g. di solfato di formaldeide.
soln. mescolare bene e togliere dalla fonte di riscaldamento.
4. Lasciare riposare la miscela per 24 ore. Filtrare e purificare come sopra.

NITROGLICOLE o meglio EGDN

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Ricordate che è molto meglio della nitroglicerina come stabilità ed è anche meno sensibile a dei possibili sbalzi termici (ricordate sempre di fare attenzione e di usare tutte le DPI)

Il nitroglicole è un esplosivo ad alto potenziale di difficoltà media (fattibile) vi serviranno 3 cose:

Acido solforico

Acido nitrico

Glicole propilenico

Ricordate che dovete usare una proporzione, ovvero:

57 33 11 (ml) dove 57 sono le parti di acido solforico, 33 di acido nitrico e 11 di glicole propilenico

Anche in questo caso possiamo procedere a creare una dinamite
fatta con il nostro EGDN, detto questo spero che nessuno si faccia male e non mi assumo nessuna responsabilità

In un beaker mescolare acido solforico e acido nitrico fino ad ottenere una miscela solfonitrica, dopodiché aggiungere a reazione completata il glicole, si formerà questo liquido oleoso a nitrazione completata
Il liquido è oleoso ed è poco più denso dell'acqua, il colore è pressoché quello della nitroglicerina

"POLVERE GIALLA"
Questo è un esplosivo divertente "dimenticato".

È molto facile da realizzare con oggetti comuni e accessibili.
La fabbricazione non è in alcun modo pericolosa.
Questa polvere brucia 8,5 volte più velocemente della migliore polvere nera commerciale.
Se viene pressata in un tubo, non si verifica alcuna detonazione, ma quando la polvere è fusa su una piastra di ferro nella sua forma non compressa.
piastra di ferro nella sua forma non compressa, diventa prima marrone e poi esplode con un forte "bang".
un forte "bang".
1. Mescolare 4 grammi di nitrato di potassio secco e 2 grammi di carbonato di potassio secco.
(ingrediente per la cottura)
in un mortaio e pestello. Macinare insieme fino a ottenere una polvere fine.
2. Pesare 4,5 grammi di questa polvere e aggiungere 1 parte di zolfo.
e aggiungere 1 parte di zolfo. Macinare accuratamente insieme.
Questa polvere di colore giallo chiaro esplode fortemente quando viene fusa dalla fiamma di un fiammifero, ecc.
Conservare a tenuta d'aria.
Provare a farla esplodere in tubi di metallo.
Non è sensibile agli urti.
Questa è polvere fulminante, prodotta, secondo il "Dictionary of Chemistry" di Ure, prima edizione americana.
Chimica", prima edizione americana, Filadelfia, 1821:
tritando in un mortaio caldo tre parti in peso di nitro, due di carbonato di potassa e una di fiori di zolfo.
fiori di zolfo. I suoi effetti, quando vengono fusi in un mestolo e quando vengono dati alle fiamme, sono molto grandi. L'intero fluido fuso
fluido fuso esplode con un rumore insopportabile e il mestolo viene spesso sfigurato, come se avesse ricevuto un forte colpo
un forte colpo verso il basso.
Samuel Guthrie, Jr. (cfr. Archeion, 13, 11 jr. [19311]), ha prodotto e venduto in questo Paese grandi quantità di un materiale simile.
di un materiale simile. In una lettera a Benjamin Silliman del 12 settembre 1831 (Am. J. Sci. Arts, 21, 288 if.
[1832]), dice:
Le invio due piccole fiale di solfuro nitrato di potassa, o polvere gialla, come viene solitamente chiamata in questo paese.
questo paese. . . Ne ho fatto un centinaio di libbre, che sono state acquistate avidamente da cacciatori e sportivi per l'innesco di armi da fuoco.
per l'innesco delle armi da fuoco, uno scopo a cui rispondeva in modo eccellente.
se non ci fosse stata la felice introduzione della polvere da innesco, che si accende per percussione, sarebbe entrata da tempo in un uso

uso estensivo.
Con questa preparazione ho avuto molto a che fare e dubito che, nell'intera cerchia della filosofia sperimentale, si possano trovare molti casi che coinvolgano la polvere per l'innesco, che si accende per percussione.
filosofia sperimentale, si possano trovare molti casi che comportino pericoli più spaventosi o più difficili da superare,
che fondere la polvere fulminante e salvare il prodotto, riducendo il processo a un'operazione commerciale.
operazione commerciale. Ho avuto circa otto o dieci esplosioni tremende e in una di queste ho ricevuto, in pieno viso e negli occhi, la fiamma di un'arma da fuoco.
in faccia e negli occhi, la fiamma di un quarto di libbra della composizione, proprio quando era diventata
completamente fusa.
Le comuni proporzioni di 3 parti di nitro, 2 parti di carbonato di potassa e 1 parte di zolfo, hanno dato una polvere tre volte più veloce del comune nero.
polvere tre volte più veloce della comune polvere nera; ma, fondendo insieme 2 parti di nitro e 1 di carbonato di potassa, e quando la polvere è stata fusa, si è ottenuta una polvere tre volte più veloce della comune polvere nera.
carbonato di potassa, e quando la massa era fredda aggiungendo a 4½ parti di essa 1 parte di zolfo - pari, nel 100, a 54,54 parti di nitrato secco - si ottiene una polvere tre volte più veloce della comune polvere nera.
2
85917:17
100, a 54,54 nitro secco, 27,27 carbonato di potassa secco e 18,19 zolfo, si è ottenuta una composizione molto superiore.
Una composizione di gran lunga superiore, che brucia non meno di otto volte e mezzo più velocemente della migliore polvere comune. Le sostanze
Le sostanze sono state intimamente macinate insieme e poi fuse fino a ottenere una consistenza cerosa su una piastra di ferro di
di ferro dello spessore di un pollice, riscaldata su una fornace ovattata, avendo cura di impastare assiduamente la massa e di rimuovere la piastra ogni volta che il fondo
togliere la piastra ogni volta che il fondo della massa diventava piuttosto scivoloso.
Fondendo in precedenza il nitro e il carbonato di potassa, si è ottenuta un'unione più intima di quanto si potesse immaginare.
di quanto non si potesse fare con mezzi meccanici o con la leggera fusione ammessa nella fase successiva.
fusione che era ammessa nel processo successivo; inoltre, fondendo leggermente il tutto su una spessa lastra di ferro, ho potuto condurre l'operazione con facilità.
di ferro, sono stato in grado di condurre l'operazione con facilità e sicurezza.
La massa fusa, dopo essere stata raffreddata, è dura e porosa come la pietra pomice e si sgrana con difficoltà.

ma c'è una fase, quando si raffredda, in cui è molto friabile, e dovrebbe essere polverizzata su una tavola, con un piccolo legno.
su una tavola, con un piccolo cilindro di legno, e messa a caldo, senza selezionare i grani e senza setacciare il pavimento

L'olio viscoso risultante (2,12 g) è stato riscaldato con una fiamma fino al punto di riflusso e si è verificato un intenso gorgogliamento. Dopo 5 minuti, la miscela di reazione di colore chiaro è stata raffreddata a temperatura ambiente, sciolta in 50 mL di CH2Cl2 ed estratta con due porzioni da 25 mL di HCl diluito. Questi sono stati riuniti (colore giallo pallido), resi basici con NaOH acquoso al 5% ed estratti con 3x25 mL di CH2Cl2. Dopo la rimozione del solvente dagli estratti riuniti, il residuo (un olio ambrato, 1,04 g) è stato distillato alla Kugel-Rohr. Un olio bianco ha distillato a 130-140 °C a 0,1 mm/Hg e ha cristallizzato spontaneamente. Questo distillato pesava 0,77 g ed è stato ricristallizzato da esano bollente dopo aver decantato la soluzione. ect another target language

da una piccola quantità di insolubili. Si sono così ottenuti 0,40 g di dimetil-triptamina (DMT) con una mp 67-68 °C. Il distillato conteneva circa il 3% di 2-metil-1,2,3,4-tetraidro-b-carbolina (picco parentale 186, picco maggiore 186) come impurità che è stata persa alla ricristallizzazione.

(da triptamina e formiato di etile) Una sospensione di 1,0 g di triptamina in 50 mL di formiato di etile è stata tenuta a riflusso per 15 ore, durante le quali la miscela è diventata omogenea. I volatili sono stati rimossi sotto vuoto, ottenendo un residuo oleoso di formammide. Questo può essere purificato per distillazione, ma il prodotto non purificato può essere utilizzato in modo soddisfacente nella reazione successiva. Questo residuo è stato sciolto in 50 mL di THF anidro e aggiunto, a goccia, a una soluzione di 1,0 M LAH in THF (40 mL, 40 mmole) che era stata diluita con altri 50 mL di THF. Dopo aver completato l'aggiunta, la miscela di reazione è stata riscaldata a riflusso per 15 ore. Il riflusso è proseguito con l'aggiunta a goccia di una soluzione di 40 mL di formiato di etile 1,0 M appena distillato in THF nel corso di 2 ore. Il riscaldamento è stato interrotto e la miscela di reazione è stata spenta con l'aggiunta di un eccesso di solfato di sodio solido decaidrato a temperatura ambiente. La miscela di reazione è stata filtrata e il filtrato è stato concentrato sotto vuoto per ottenere 1,15 g di N,N-dimetiltriptamina pura sotto forma di olio che si è solidificato dopo la conservazione in congelatore. Il materiale può essere ricristallizzato da esano per ottenere cristalli bianchi con una mp di 67 °C.

(da indolo) A una soluzione ben agitata di 10 g di indolo in 150 mL di Et2O anidro è stata aggiunta, a goccia nel corso di 30 minuti, una soluzione di 11 g di cloruro di ossalile in 150 mL di Et2O anidro. L'agitazione è proseguita per altri 15 minuti,

durante i quali si è verificata la separazione dell'indolo-3-ilglossilcloruro come solido cristallino giallo. Questo intermedio è stato rimosso per filtrazione e lavato con Et2O. Si deteriora ad una velocità significativa a temperatura ambiente e deve essere utilizzato il prima possibile dopo la preparazione. Il dietiletere in questa sintesi può essere sostituito vantaggiosamente con il t-butilmetiletere (TBME) che funziona bene come solvente in questa reazione, ma che evita il potenziale pericolo associato alla formazione di perossido. Il cloruro di indolo-3-ilgliossile di cui sopra è stato aggiunto a 20 g di dimetilammina anidra in 150 mL di Et2O anidro agitato a freddo. Quando il colore si è ampiamente scaricato, è stato aggiunto un eccesso di HCl 2N, la miscela è stata raffreddata e i solidi risultanti sono stati rimossi per filtrazione. Questi sono stati ricristallizzati da EtOAc per ottenere, dopo essiccazione all'aria, 14,6 g (79%) di indol-3-il N,N-dimetilglicosilammide con una mp di 159-161 °C.

Una soluzione di 14 g di indol-3-il-N,N-dimetilglicossilammide in 350 mL di THF anidro è stata aggiunta, lentamente, a 19 g di LAH in 350 mL di THF, ben agitata e mantenuta a temperatura di riflusso in atmosfera inerte.
74618:15
Dopo aver completato l'aggiunta, il riflusso è stato mantenuto per altre 16 ore, la miscela di reazione è stata raffreddata e l'idruro in eccesso è stato distrutto con l'aggiunta cauta di diossano umido. I solidi formati sono stati rimossi per filtrazione, lavati con THF caldo, il filtrato e le acque di lavaggio sono stati uniti, essiccati su MgSO4 anidro e il solvente è stato rimosso sotto vuoto. Il residuo è stato sciolto in etere di petrolio caldo. Al raffreddamento si sono formati cristalli di N,N-dimetiltriptamina (DMT), filtrati senza solvente ed essiccati all'aria, per un peso di 11,1 g (91%). Sono stati segnalati sottoprodotti di questa procedura di LAH se eseguita in Et2O che possono compromettere la purezza del prodotto finale. Per ottenere il sale HCl della DMT, il residuo è stato sciolto in Et2O anidro e saturato con cloruro di idrogeno anidro. I cristalli risultanti sono stati ricristallizzati da benzene/metanolo per ottenere il cloridrato di N,N-dimetiltriptamina con una mp di 165-167 °C. La resa da 14 g di ammide è stata di 13,3 g di sale.

Ci sono diverse osservazioni da fare riguardo ai sali, ai punti di fusione e agli spettri.

Per quanto riguarda i sali, l'ultima ricetta sopra riportata, tratta dalla letteratura, è l'unica che dichiara un sale cloridrico valido di DMT. Nella sintesi originale, realizzata da Manske, compare la seguente descrizione. "Il cloridrato poteva essere ottenuto solo come resina di colore giallo pallido che, se essiccata in un essiccatore sotto vuoto su idrossido di potassio, diventava porosa e fragile". Non ho trovato in letteratura alcun tentativo di sintesi e personalmente non ho avuto alcun successo. Il sale picrato è ben definito, usato soprattutto per l'isolamento e la purificazione. L'ossalato è usato occasionalmente negli studi sugli animali. I primi studi sull'uomo che prevedevano l'iniezione di soluzioni di cloridrato apparentemente realizzate

sciogliendo la base di DMT in HCl acquoso diluito e neutralizzandola con la base per ottenere un pH finale di

appropriato 6. Il fumarato è il sale specificamente approvato dalla FDA per gli studi sull'uomo, e questa era la forma utilizzata per l'iniezione endovenosa umana impiegata nei recenti studi del Nuovo Messico.

Per quanto riguarda i punti di fusione, alcuni in letteratura sono relativi a isolati vegetali e altri a campioni sintetici. Una breve e incompleta indagine ha rivelato i seguenti numeri, tutti in °C: 44, 44,6-46,8, 46, 47, 48-49, 49-50, 56-57, 57-59, 58-60, 64-67, 67 e 67-68. I valori 58-60 e 64-67 provengono dalla Aldrich Chemical Company, per campioni che recano rispettivamente le indicazioni di purezza "puriss" e 99+% "Gold Label". L'indice Merck riporta i valori molto precoci e molto bassi di 46 °C e 44,6-46,8 °C e afferma che la bp è di 60-80 °C con pressione atmosferica implicita. È chiaramente in errore su entrambi i punti. Non è stata pubblicata alcuna prova che suggerisca un polimorfismo. I valori di mp pubblicati per lo ioduro quaternario di trimetile vanno da 188 °C a 233 °C, compresi i valori intermedi di 197 °C e 216-217 °C. Questa proprietà fisica ha un valore limitato.

Per quanto riguarda gli spettri, l'EI-MS della DMT non presenta sorprese. MS (in m/z): C3H8N+ 58 (100%), indolemetilene+ 130 (10%); ione progenitore 188 (4%). Si è già accennato a una caratteristica molto coerente. Con le ammine terziarie come la DMT, lo ione di massa 130+ è di solito il secondo o il terzo più intenso nello spettro. Lo ione di massa 131+ è molto piccolo. Tuttavia, quando si osservano isomeri che possono avere la stessa composizione atomica, ma che sono ammine secondarie, c'è un picco 131+ prominente, che supera sempre il picco 130+ per dimensioni. Ad esempio, il NET, con lo stesso peso molecolare, presenta lo stesso frammento ionico amminico principale alla massa di 58, ma a circa la metà di questa altezza è presente una coppia di ioni 130/131 con il 131+ che è il maggiore. Il DMT ha avuto un CI-MS (con NH3) con l'M+1 previsto a massa 189 e un frammento a massa 166.

SOLFURO DI AZOTO

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Sinonimi: nessuno
FORMULA:
N4S4
VoD:
ca 5400 m/s
EQUIVALENZA:

Buona come il picrato di piombo. Leggermente meno brisante del fulminato di mercurio.
SENSIBILITÀ:
Molto sensibile all'attrito. Sensibile al calore.
Piccole quantità esplodono con uno sbuffo o una fiammata. Quantità maggiori esplodono.
SVANTAGGI:
Processo di preparazione lungo. Sono necessarie alcune sostanze chimiche oscure.
COMPATIBILITÀ:
Utilizzare solo tubi di rame. Evitare il contatto con altri metalli.
PREPARAZIONE:
Prodotti chimici:
zolfo
generatore di gas di cloro
acido cloridrico
biossido di manganese
benzene
generatore di gas ammoniaca vedi TACC
sale da cucina
acqua
olio
Materiali:
2 matracci a fondo tondo da 500 ml ciascuno
1 tappo a un foro per il matraccio rotondo
1 tappo a due fori per l'altro matraccio
2 tubi di plastica
fonte di riscaldamento
carta da filtro FABBRICAZIONE:
1. Nella prima beuta si mettono 100 grammi di zolfo. Il tappo a due fori viene posto su di esso.
Riscaldare lo zolfo a 215° C (in un bagno d'olio) fino alla sua fusione.
2. Nella seconda beuta si prepara un generatore di cloro (estremamente tossico!!!).
Si riempie con 255 grammi di acido cloridrico e si aggiungono 53 grammi di biossido di manganese in piccole porzioni.
di biossido di manganese in piccole porzioni. Si genera cloro gassoso.
Posizionare rapidamente il tappo a 1 foro sulla beuta e inserire un tubo di plastica.
3. Nel primo matraccio con lo zolfo fuso, inserire un tubo flessibile attraverso il tappo e l'estremità del tubo in un contenitore di plastica.
tubo viene posto in una bottiglia di raccolta raffreddata da una miscela di acqua fredda e sale da cucina.
Il tubo del generatore di cloro viene inserito attraverso il tappo a due fori in modo tale che il cloro bolla attraverso il tappo.

modo che il cloro bolla attraverso lo zolfo fuso.
4. Questa reazione forma il dicloruro di zolfo. Il dicloruro di zolfo che evapora viene raffreddato dalla bottiglia nel bagno di ghiaccio salato.
Si continua a far gorgogliare il cloro finché il liquido di zolfo non bolle più.
Continuare a riscaldare per 10 minuti.
5. La bottiglia ricevente dovrebbe aver catturato la maggior parte del dicloruro di zolfo.
212 grammi di questo liquido vengono sciolti in 1700 grammi di benzene.
6. Filtrare la soluzione in modo che non contenga solidi.
7. Avviare il generatore di ammoniaca (TACC) e far gorgogliare il gas ammoniaca attraverso la soluzione di benzene.
soluzione di benzene. Sul fondo del becher si raccoglierà una polvere marrone.
Continuare a gorgogliare finché la polvere marrone non si scioglie e la miscela diventa giallo-arancione.
arancione. Si producono piccoli fiocchi di cloruro di ammonio.
8. Riscaldare la soluzione fino all'ebollizione.
Filtrare.
Al liquido filtrato aggiungere immediatamente 200 grammi di benzene fresco.
9. Lasciare evaporare il benzene e raccogliere il solfuro di azoto puro.
Il solfuro di azoto può essere miscelato con il 20% di clorato di potassio molto secco.

NITROANILATO DI PIOMBO

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Sinonimi: nessuno
FORMULA:
?
VoD:
4000 m/s
EQUIVALENZA:
Stessa potenza del picrato di piombo.
SENSIBILITÀ:
Anche piccole quantità esplodono.
SVANTAGGI:
Produzione complicata.
COMPATIBILITÀ:
Non si sa con esattezza, ma evitare il contatto con i metalli a causa della sua acidità.
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE:
Non ho provato questa formula. Non so se funziona.
Fate attenzione a prepararla. Le informazioni sono discutibili.

PREPARAZIONE:
Sostanze chimiche:
acido salicilico
acido cloridrico
clorato di potassio
alcool etilico
nitrito di sodio
nitrato di piombo
Materiali:
fonte di riscaldamento
alcuni becher (3) due da 1000 ml uno da 500 ml
bacchetta di vetro per agitareMANIFATTURA:
PARTE 1:
Preparazione del cloranil.
1. Preparare le due soluzioni seguenti:
A: Un impasto di 5,0 grammi di acido salicilico e 100 ml di acido cloridrico viene riscaldato a 80° C su un bagnomaria.
bagnomaria a 80° C. Aggiungere quindi lentamente 5,0 g di clorato di potassio.
Utilizzare il becher da 1000
ml.
B: Mescolare 5,0 grammi di clorato di potassio e 400 ml di acido cloridrico conc.
Questa è l'informazione più discutibile di questa formula: dovrebbe emettere cloro gassoso altamente tossico!
altamente tossico!!!).
2. Lasciare riposare A su una piastra calda e aggiungere lentamente B.
3. Riscaldare a 80-90° C per quattro ore, lasciare raffreddare, filtrare la soluzione e lavarla con acqua.
Resa: 5,45 grammi di cristalli gialli con punto di fusione a 190° C. Etichettare cloranil.
PARTE 2:
Preparazione del nitranilato di sodio.
1. 5,0 grammi di cloranil e 200 ml di etanolo vengono riscaldati fino all'ebollizione e una soluzione di 5,6 grammi di nitrito di sodio in 100 ml di acqua.
grammi di nitrito di sodio in 100 ml di etanolo.
2. La miscela viene riscaldata sotto agitazione per 30 minuti.
3. Filtrare i cristalli arancio-dorati e lavarli con etanolo.
Resa: 1,85 grammi.
PARTE 3:
Preparazione del nitranilato di piombo.
1. Filtrare una soluzione di 1,0 grammi di nitranilato di sodio in 100 ml di etanolo bollente.
2. Mescolare 2,9 grammi di nitrato di piombo con 10 ml di acqua.
Versare i cristalli del punto 1. sotto agitazione nella soluzione di nitrato di piombo.

3. La miscela viene agitata per 30 minuti.
Quindi i cristalli simili all'oro vengono filtrati e lavati con acqua.
Dopo l'essiccazione a 80° C il prodotto pesa 1,23 g. La sostanza si accende con un forte rumore al contatto con la fiamma.

ACC

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Tetraaminecopper (II) clorato
FORMULA:
$Cu(NH_2)_4ClO_3$
VoD:
circa 4300 m/s
EQUIVALENZA:
Potente come il picrato di piombo.
SENSIBILITÀ:
La stessa sensibilità all'attrito dell'azoturo di piombo.
Deflagra con una fiamma verde.
Deve essere confinato prima della detonazione.
RITROVAMENTI:
Facilmente "pressato a morte". Deve essere mantenuto asciutto.
COMPATIBILITÀ:
Con circa tutti i metalli utilizzati per i detonatori.
PREPARAZIONE:
Prodotti chimici:
clorato di sodio
solfato di rame
ammoniaca forte acqua
metanolo, etanolo o isopropile
(utilizzare l'etanolo o l'isopropile, poiché il metanolo è molto tossico)
Materiali:
becher di vetro
bottiglia di plastica o di vetro
tubo di plastica
carta da filtro
MANIFESTAZIONE:
1. Mettere 15 grammi di clorato di sodio nel becher. Aggiungere 360 ml di etanolo o metanolo.
Aggiungere 24 grammi di solfato di rame. 2. Mettere il becher in un bagno di acqua calda e far bollire al punto di ebollizione per 30 minuti.

ATTENZIONE:
I vapori di alcol sono infiammabili ed esplosivi;
i vapori di metanolo e il metanolo stesso sono molto tossici.
Mantenere costante il volume della soluzione aggiungendo alcol.
3. Filtrare la soluzione verde e gettare la carta da filtro, conservando il liquido in un becher.
Il liquido dovrebbe essere una soluzione di clorato di rame.
4. In una bottiglia di vetro riempire 1500 ml di soluzione di idrossido di ammonio forte. Posizionare un
tappo con un foro sulla bottiglia.
Inserite nel tappo un tubo di plastica.
5. La bottiglia con l'ammoniaca viene posta in un bagno d'acqua calda e l'ammoniaca viene fatta gorgogliare con il tubo di plastica attraverso la soluzione di clorato di rame per 10 minuti.
con il tubo di plastica attraverso la soluzione di clorato di rame per 10 minuti.
La soluzione deve diventare prima blu chiaro e poi blu scuro.
6. Continuare a gorgogliare per altri 10 minuti.
7. Ridurre il volume della soluzione facendo evaporare l'alcol in un bagno di acqua calda.
8. Filtrare la soluzione, raccogliere i cristalli, lavare con 50 ml di metanolo o etanolo freddo.
Lasciare asciugare per 16-20 ore.
Esiste un'altra opzione per un generatore di ammoniaca:
250 grammi di idrossido di sodio (liscivia) vengono messi in una bottiglia descritta sopra. A questo
aggiungere
500 grammi di solfato di ammonio, nitrato o cloruro (qualità per fertilizzanti).
Aggiungere un po' d'acqua. Dovrebbe iniziare a generare. Quando smette di generare, aggiungere altra
acqua.

AZOTURO DI SODIO

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Non è un vero e proprio esplosivo primario, ma viene utilizzato nella fabbricazione dell'azoturo di piombo.
La sua preparazione è estremamente pericolosa, a causa dell'uso di idrazina.
PREPARAZIONE:
Prodotti chimici:
idrazina idrato (85%)
nitrito di butile o isopropile

alcool etilico
acqua
idrossido di sodio
Materiali:
pallone da distillazione in vetro
fonte di riscaldamento
bagno d'acqua
agitatore in vetro
FABBRICAZIONE:
1. Sciogliere 5 grammi di idrossido di sodio in 50 ml di etanolo.
2. Questa miscela viene versata in un pallone da distillazione da 100 ml contenente 6 ml di idrazina
idrato.
3. Aggiungere con cautela 10 ml di nitrito di butile o isopropile, riscaldare la miscela a bagnomaria.4. Aggiungere lentamente altri 12 ml di nitrito, in modo che la miscela rifluisca lentamente. Questa operazione
un'ora circa.
5. Dopo un ulteriore riscaldamento di 15 minuti, si raffredda la miscela a temperatura ambiente e si raccoglie la polvere cristallina bianca.
la polvere cristallina bianca viene raccolta e lavata con alcool.
Dovrebbe trattarsi di azoturo di sodio.

Il sigaro infuocato del dottor SCHEELE

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Il "sigaro infuocato" fu una delle prime armi appositamente progettate per il sabotaggio e fu ampiamente utilizzato dal famigerato gruppo di sabotatori del conte Franz von Papen durante la Prima Guerra Mondiale. Questo gruppo, che operò negli Stati Uniti dal 1915 al 1917, fu ritenuto responsabile di centinaia di atti di sabotaggio contro aziende che rifornivano gli eserciti francese e britannico. Incendiarono innumerevoli navi, fecero esplodere diversi impianti di munizioni (tra cui la famigerata esplosione del "Black Tom" del 1916) e infettarono persino il bestiame destinato agli Alleati con vari organismi patogeni. La qualità del loro lavoro era tale La qualità del loro lavoro era tale che raramente lasciavano indizi di sabotaggio e il sigaro infuocato era una delle loro armi preferite. Ideato dal dottor Scheele mentre era presidente della New Jersey Agricultural Chemical Company, è l'archetipo su cui si sono basate tutte le altre matite incendiarie. Era molto semplice da costruire e da usare: si trattava essenzialmente di due pezzi di tubo di piombo con un sottile disco di piombo e uniti con un normale raccordo per tubi. Un'estremità conteneva una composizione incendiaria, come il noto clorato di potassio e zucchero, mentre l'altra conteneva acido solforico concentrato. Le estremità venivano tappate con

con cera, di solito sotto forma di mozziconi di candela segati. La durata del ritardo dipendeva dallo spessore del disco di rame e, naturalmente, dalla temperatura. Si agiva versando la quantità di acido necessaria nell'estremità e incastrando bene il tappo di cera. Quando l'acido si consumava attraverso il disco, si accendeva il composto incendiario. Poteva essere armato sul posto o in anticipo per poi essere lanciato dalla tasca in un momento opportuno. Questo dispositivo è efficace oggi come quando fu inventato settantacinque anni fa. È così semplice da realizzare che non sono necessarie istruzioni dettagliate. Come ulteriore precauzione di sicurezza, si consiglia di sigillare i bordi del disco con della cera per evitare perdite. Un'altra versione, che si ritiene sia stata utilizzata dai sabotatori tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale, utilizzava una vite a testa zigrinata per rompere l'acido.
per rompere la fiala di acido al momento dell'armamento

ERDL SQUARE CHARGE

La carica quadrata ERDL è stata sviluppata presso il laboratorio di ricerca e sviluppo ingegneristico dell'esercito degli Stati Uniti all'inizio degli anni Sessanta. Essa è in grado di distruggere in modo affidabile bersagli in cemento armato con pareti spesse fino a un metro e mezzo con una quantità di esplosivo notevolmente inferiore a quella normalmente necessaria. Come esempio dell'efficacia di questa tecnica, il nostro bersaglio sarà un muro di 4 piedi di spessore. Utilizzando la carica quadrata, sono necessarie 50 libbre di composizione C4. Lo stesso muro, usando le vecchie formule, richiederebbe 70 libbre di C-4 per demolirlo, ovvero un aumento del 40%. La carica deve essere approssimativamente quadrata e spessa 2 o 4 pollici. Questo corrisponde allo spessore del vecchio blocco da demolizione M-5A1 (C-4) in uso al momento dello sviluppo. Deve essere innescata esattamente nel centro posteriore o in uno dei quattro angoli. Se l'obiettivo è un muro
Se il bersaglio è un muro, si possono usare più cariche per abbatterne una sezione più ampia. Il numero di cariche necessarie può essere calcolato con la formula N=W/2R, (N = numero di cariche, W = larghezza del bersaglio e 2R 2 volte il raggio di sfondamento della carica). Così, se si avesse un muro di cemento armato di 4 piedi di spessore lungo 20 piedi, si userebbero tre cariche da 50 libbre (arrotondate per eccesso da 2,5), distanziate di 8 piedi (2 volte il raggio di sfondamento), a 4 piedi dal suolo (pari al raggio di sfondamento).
piedi dal suolo (pari al raggio di rottura).

Produzione di clorato di potassio:

Il clorato di potassio è una sostanza chimica di facile produzione, utile per la produzione di esplosivi sia bassi che alti. Il metodo di produzione più semplice è la conversione dall'ipoclorito di calcio (cloratore per piscine HTH) L'HTH è composto per circa il 65% da ipoclorito di calcio ed è disponibile in commercio ovunque si

vendano articoli per piscine. Esistono diversi cloratori per piscine, ma l'ipoclorito di calcio è l'unico che ci interessa.

L'HTH viene convertito in clorato di potassio con l'aggiunta di un donatore di potassio, che può essere il carbonato di potassio (potassa), il cloruro di potassio (sostituto del sale) o il solfato di potassio (spesso usato come fertilizzante da giardino). Nella reazione che si verifica, il calcio dell'HTH si trasforma in carbonato, cloruro o solfato, a seconda del donatore utilizzato. Tutti questi composti del calcio sono insolubili in acqua e cadranno dalla soluzione al punto 3.

- In una grande pentola di Pyrex o di acciaio smaltato, mettere 454 grammi (un sacchetto da un chilo) di HTH e 84 grammi di donatore di potassio.

- Aggiungere acqua bollente, quanto basta per sciogliere completamente le polveri.

- Posizionare la pentola su una fonte di calore e far bollire fino a raggiungere un peso specifico di 1,3 (carica completa in un igrometro a batteria). Si formerà una sostanza simile al gesso che cadrà dal liquido.

- Filtrare il liquido mentre è ancora caldo. Scartare i solidi nel filtro. Si tratta del composto di calcio menzionato in precedenza.

- Lasciare raffreddare la soluzione a temperatura ambiente. Quando si raffredda, i cristalli di clorato di potassio precipitano dalla soluzione e possono essere filtrati.

- Riportare il liquido alla fonte di calore e ripetere i passaggi da 3 a 5 altre due volte per recuperare altri cristalli di clorato.

- Unire tutti i cristalli recuperati e scioglierli in una quantità minima di acqua bollente. Filtrare e lasciare raffreddare. Questa operazione rimuoverà la maggior parte dei contaminanti di calcio e sodio.

- Polverizzare i cristalli molto finemente e lasciarli asciugare su carta di giornale. Una volta asciutto, il clorato di potassio sarà pronto per l'uso.

Se l'HTH non è disponibile, si può usare anche la comune candeggina per uso domestico per produrre clorato di potassio, che può essere estratto attraverso un processo chiamato cristallizzazione frazionata. La procedura è simile a quella descritta sopra.

- In una grande pentola di Pyrex o di acciaio smaltato, mettete un litro di candeggina e iniziate a riscaldarla a bassa ebollizione.

- Una volta raggiunta l'ebollizione, aggiungere 63 grammi di cloruro di potassio (sostituto del sale).

- Controllare la soluzione in ebollizione con un idrometro e far bollire fino a quando non si ottiene un valore di 1,3. Se si usa un idrometro per batterie, far bollire finché non si legge una carica completa.

- Togliere la soluzione dalla fonte di calore e lasciarla raffreddare in frigorifero fino a raggiungere una temperatura compresa tra 0 e 0 gradi Celsius.

- A questo punto si formeranno dei cristalli; filtrarli e conservarli.

- Far bollire nuovamente la soluzione rimanente e raffreddare come prima. Filtrare e conservare i cristalli.

- Prendere i cristalli conservati e mescolarli con acqua distillata nelle seguenti proporzioni: 56 grammi per 100 millilitri di acqua distillata. Riscaldare questa soluzione fino all'ebollizione e lasciarla raffreddare. Filtrare la soluzione e conservare i cristalli che si formano al raffreddamento. Questi cristalli dovrebbero essere clorato di potassio relativamente puro.

- Polverizzare i cristalli molto finemente e lasciarli asciugare su un giornale. Una volta asciutto, il clorato di potassio è pronto per l'uso.

47616:43

Note: Per queste operazioni, provare a utilizzare un filtro da caffè riutilizzabile in acciaio inox molto fine, un tampone di tela in fibra di vetro o un filtro CEE a tanica. Un normale filtro di carta per caffè potrebbe non reggere ai liquidi caldi.

Produzione di clorato di sodio:

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Il clorato di sodio è un forte ossidante utilizzato nella produzione di esplosivi. Può essere utilizzato al posto del clorato di potassio nelle miscele a basso e alto potenziale esplosivo.

Materiali necessari:

2 barre di carbonio o di piombo (1 pollice). Batterie a secco (2-1/2" di diametro x 5" di lunghezza) diametro x 7" di lunghezza)

Acqua

2 fili, calibro 16 (diametro 3/64" circa), lunghezza 6', isolati

Benzina

Barattolo di vetro da 1 gallone, bocca larga (diametro 5" x altezza 6" circa)

Sale

Acido solforico

Bastoncini

Corda

Cucchiaino

Vassoi

Tazza

Panno pesante

Coltello

Padella o vassoio grande e piatto

Procedura:

1. Mescolare 1/2 tazza di sale nel barattolo di vetro da un gallone con 3 litri d'acqua.

2. Aggiungere 2 cucchiaini di acido solforico alla soluzione e mescolare energicamente per 5 minuti.

3. Spellare circa 4 pollici di isolamento da entrambe le estremità dei due fili.

4. Con coltello e bastoncini modellare 2 strisce di legno di 1" x 1/8" x 1-1/2". Legare le strisce di legno alle barre di piombo o di carbonio in modo che siano distanti tra loro circa 1,5 pollici.

5. Collegare le barre alla batteria di un veicolo a motore con il filo isolato.

6. Immergere 4-1/2" delle aste nella soluzione di acqua salata.

7. Con la marcia in folle, avviare il motore del veicolo. Premere l'acceleratore per circa 1/5 della sua corsa completa.

8. Far funzionare il motore con l'acceleratore in questa posizione per 2 ore; quindi spegnerlo per 2 ore.

9. Ripetere questo ciclo per un totale di 64 ore, mantenendo il livello della soluzione acido-sale-acqua nel barattolo di vetro.

ATTENZIONE: Questo sistema impiega tensioni che possono essere pericolose per il personale.

Non toccare i cavi scoperti quando il motore è in funzione.

10. Spegnere il motore. Rimuovere le aste dal barattolo di vetro e scollegare i cavi dalla batteria.

11. Filtrare la soluzione attraverso il panno pesante in un piatto o vassoio, lasciando i sedimenti sul fondo del barattolo di vetro.

12. Lasciare evaporare l'acqua della soluzione filtrata a temperatura ambiente (circa 16 ore). Il residuo è costituito da circa il 60% o più di clorato di sodio, abbastanza puro da poter essere utilizzato come ingrediente per gli esplosivi.
1

Utilizzando il clorato di potassio prodotto con uno dei metodi descritti in precedenza, è possibile produrre un tipo primitivo di esplosivo al plastico. Ho incluso due varianti per la fabbricazione di esplosivi al clorato di potassio, entrambe collaudate. Queste ricette hanno almeno cinquant'anni.

Composizione M:

9 parti di clorato di potassio o di sodio

1 parte di vaselina

Minelite B:

9 parti di clorato di potassio o di sodio

1 parte di cera

Note sulla produzione di clorati esplosivi:

Qualunque sia la formula utilizzata, l'aggiunta del 10% in peso di combustibile idrocarburico favorirà una combustione equilibrata. Se si utilizzano clorati fatti in casa, i blocchi di esplosivo devono essere preparati solo se necessari. Ciò è dovuto alla possibilità che nei cristalli rimangano contaminanti di sodio o calcio, il che rende incerta la loro durata di conservazione. I clorati commerciali non presentano questo problema e gli esplosivi prodotti con essi rimangono affidabili anche dopo un lungo stoccaggio.

Il clorato deve essere finemente polverizzato fino a raggiungere la consistenza della farina per garantire una detonazione positiva. Il combustibile idrocarburico deve essere distribuito uniformemente nella polvere di clorato. La miscela completa deve essere pressata in una pressa a blocco o a bastone fino a raggiungere la densità corretta di 1,3 grammi/cc se si usa il clorato di potassio o di 1,5 grammi/cc se si usa il clorato di sodio. È importante eseguire questa pressatura in modo corretto se si vogliono ottenere prestazioni ottimali dall'esplosivo. Sebbene la miscela di cloruro di potassio e vaselina sia considerata un esplosivo plastico, è comunque consigliabile eseguire questa operazione.

Sarà necessaria una pressa a blocco o a bastone, come quella descritta nella sezione Esplosivi plastici improvvisati. Potrebbe essere necessario improvvisare un'aggiunta idraulica alla pressa. Si può anche costruire un riscaldatore di pentole per rendere questo compito molto più facile.

L'intelaiatura dello scaldapentole si costruisce con legno di scarto delle dimensioni necessarie. La pentola poggia sul bordo e il fondo è dipinto di nero per assorbire il calore della lampadina. Per variare il calore si può utilizzare un reostato o un regolatore di potenza.

Produzione di blocchi

1. Mettere il combustibile in una pentola riscaldata a bagnomaria e lasciarlo liquefare.

2. Mettere il clorato finemente macinato nella pentola riscaldata. Distribuirlo in uno strato uniforme e lasciarlo riscaldare per alcuni minuti per eliminare l'umidità acquisita.

3. Versare il combustibile fuso il più uniformemente possibile su questi cristalli. Il calore della pentola dovrebbe far sì che il combustibile si distribuisca sul clorato, ma potrebbe essere necessario mescolare un po' con una spatola.

4. Rimuovere la pentola dal riscaldatore e lasciare che la miscela si raffreddi un po'. Strofinare il clorato morbido attraverso un pezzo di retino per formare dei granuli.

5. Mettere i granuli nella pressa e lavorarli come descritto nella sezione Esplosivi in plastica. NOTA: se si producono bastoncini, questi possono essere pressati e confezionati in sottili tubi di PVC. Le estremità possono essere sigillate con tappi in PVC o immerse nella cera. La maggiore rigidità offerta dai tubi sembra aumentare l'affidabilità della detonazione.

C-4 improvvisato

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Materiali necessari:

Fertilizzante a base di nitrato di ammonio 34-0-0

Nitrometano

Alcool etilico denaturato

I fertilizzanti a base di nitrato di ammonio sono stati trattati nella sezione dedicata all'AN-FO e all'AN-AL. Il nitrometano (CH_3NO_2) è usato come solvente e, più comunemente, come additivo per il carburante di drag-racers, motori di aeromodelli telecomandati, go-cart e vari altri motori ad alta velocità. L'operatore non dovrebbe

avere problemi a procurarsi qualche gallone di questa sostanza presso la pista di accelerazione o il locale ritrovo per le corse su strada. Con qualche telefonata si può trovare questo prodotto, ma è possibile che si debbano pagare prezzi spropositati per le forniture di prodotti chimici. Evitate di usare le bottigliette di nitrometano disponibili nei negozi di hobbistica: contengono solo il 15%-20% di nitrometano e non funzionano in modo costante.

Procedura:

Il primo passo è asciugare il nitrato di ammonio e mantenerlo asciutto. In condizioni di elevata umidità, questo sarà un compito difficile. Riempite un barattolo di caffè da un chilo con nitrato di ammonio e mettetelo in forno a 150*F per tre ore. Un termometro preciso è essenziale per questo lavoro, poiché l'AN si scioglie e si liquefa a 170*F ed esplode a 400*F. Una volta completato il ciclo di riscaldamento, rimuovere il barattolo di caffè e metterlo in due sacchetti di plastica sigillati. Dopo circa due settimane l'AN avrà riassorbito troppa umidità e il processo dovrà essere ripetuto.

Mettere circa 430 grammi di AN essiccato in una pirofila. Versare l'alcol etilico denaturato sull'AN e mescolare per circa 3 minuti. L'alcol assumerà un colore marroncino. Filtrate l'alcol e rimettete l'AN nella pirofila e riscaldate delicatamente a meno di 150*F fino a quando tutto l'alcol sarà evaporato.

Successivamente, utilizzando un mortaio e un pestello o un macinacaffè elettrico, macinare l'AN fino a ottenere la consistenza di un talco. È essenziale macinare l'AN molto finemente. Una volta terminata la macinazione, sarà necessario confezionare la polvere in un contenitore ermetico. A questo punto l'AN è molto deliquescente (assorbe l'umidità), quindi un contenitore ermetico è assolutamente indispensabile.

Il modo più sicuro per completare il processo è quello di combinare l'AN e il nitrometano al punto di scoppio, circa 20 minuti prima dell'uso. Naturalmente ciò potrebbe non essere possibile, ma si tenga presente che prima si utilizza il C-4 dopo la miscelazione finale, meglio è.

Mescolare 80 millilitri di nitrometano nei 430 grammi di AN. Il rapporto dovrebbe essere di circa 1/3 di nitrometano in volume o 2 parti di nitrometano per 5 parti di AN in peso. A causa delle incongruenze del mercato civile di AN e Nitrometano, potrebbe essere necessario modificare la formula per tentativi ed errori. Attendere circa 20 minuti affinché il nitrometano sia assorbito dall'AN. La miscela dovrebbe avere una consistenza simile a un porridge denso (troppo nitrometano aggiunto alla miscela la renderà troppo sottile per poter sparare). A questo punto, il materiale sarà sensibile al tappo ma non agli urti. Il C-4 avrà una durata di conservazione di circa 2 settimane al massimo, dopodiché inizierà a diventare meno sensibile alla detonazione del tappo.

Il prodotto finito è morbido e malleabile. Può essere messo in un sacchetto di plastica e modellato per adattarsi a qualsiasi cosa. Impacchettando il C-4 in un

contenitore rigido, la detonazione sarà un po' più potente. L'aggiunta di circa il 5% in peso (circa 20 grammi) di alluminio in polvere alla miscela di AN e nitrometano aumenterà ulteriormente la potenza.

Esaminiamo la procedura passo per passo;

Utilizzare nitrato di ammonio fresco e puro.

Asciugare l'AN in un forno a basso calore (meno di 150*F) per almeno 3 ore.

Lavare l'AN in alcool fino a quando l'alcool diventa marrone fangoso.

Versare l'AN in un contenitore metallico e asciugarlo accuratamente a fuoco basso (meno di 150*F).
1
45416:39
Macinare l'AN fino ad ottenere una polvere di talco.Confezionare una quantità predeterminata in un contenitore rigido a chiusura ermetica.

Versare 1/3 di nitrometano in volume.

Attendere venti minuti.

Detonare con un detonatore #6 - #8 o un equivalente improvvisato

Acido nitrico/Nitrobenzene ("HELLHOFFITE") Esplosivo

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Una munizione esplosiva può essere realizzata con nitrobenzene e acido nitrico. È un esplosivo semplice da preparare. Basta versare il nitrobenzene nell'acido e mescolare.

Materiali necessari:

Acido nitrico da campo o concentrato al 90% (peso specifico di 1,48) nitrobenzene

Contenitori di misura resistenti all'acido (vetro).

Asta di miscelazione resistente agli acidi

#8 Tappo per sabbiatura o equivalente improvvisato.

Cera

Tubo d'acciaio, tappo terminale e nastro adesivo

Bottiglia o barattolo

Nota: preparare la miscela poco prima dell'uso. Non conservare l'esplosivo.

Procedura

Versare 1 parte di nitrobenzene e 2 parti di acido nitrico in una bottiglia o in un barattolo.

Mescolare bene gli ingredienti agitando con una bacchetta resistente all'acido.

Attenzione: L'acido nitrico brucia la pelle e distrugge gli indumenti. In caso di fuoriuscita, lavare immediatamente con molta acqua. Il nitrobenzene è tossico; non inalare i fumi.

Come si usa:

Rivestire di cera fusa la calotta di sabbiatura, l'interno del tubo e il tappo terminale.

Infilare il tappo terminale sul tubo.

Versare la miscela nel tubo.

Inserire e fissare il tappo di sabbiatura appena sotto la superficie della miscela.

Nota: confinare l'estremità aperta del tubo aumenta l'efficacia dell'esplosivo.

Produzione di acido picrico:

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

L'acido picrico può essere utilizzato come esplosivo di spinta, in una carica di alto esplosivo, o come intermedio per la preparazione del picrato di piombo o del DDNP. Questo è di gran lunga il metodo più semplice per la produzione di acido picrico ma, a meno che gli ingredienti non possano essere ottenuti a basso costo o rubati, potrebbe essere troppo costoso per una produzione su larga scala. Con questo metodo 1 LB di acido picrico costa circa 40 dollari, non molto per una piccola bomba, ma se si pensa a un ordigno di grandi dimensioni il prezzo diventa eccessivo. Questo metodo produrrà circa ¼ LB di acido picrico per lotto.

Materiali necessari:

Acido solforico concentrato

Nitrato di potassio

Aspirina

Acqua

Procedura:

Questa procedura deve essere condotta in un'area ben ventilata, se possibile all'aperto.

- Schiacciare 500 compresse di aspirina fino a ridurle in polvere fine, utilizzando un mortaio e un pestello o, meglio ancora, un piccolo macinino da caffè. Quando si acquista l'aspirina, scegliere sempre la marca generica più economica, non solo per il costo, ma anche perché questi tipi più economici non contengono riempitivi e rivestimenti che devono essere filtrati prima dell'uso.

- Versare l'aspirina in polvere in un barattolo di vetro da un litro contenente 2 litri di acido solforico.

- Mettere il barattolo in un bagno d'acqua calda e riscaldarlo per 15 minuti.

- Togliere il barattolo dal bagno e agitarlo vigorosamente per assicurarsi che tutta l'aspirina si sia sciolta. La soluzione diventerà gradualmente nera

- Aggiungere 300 grammi di nitrato di potassio all'acido in tre porzioni da 100 grammi. Mescolare vigorosamente tra un'aggiunta e l'altra. La soluzione diventerà di colore giallo-arancio scuro.

- Lasciare raffreddare la soluzione a temperatura ambiente, mescolando di tanto in tanto. Versare lentamente la soluzione in un secchio contenente circa 2 litri di acqua fredda. Indossare guanti, occhiali e un grembiule per tutta la durata di questa procedura, poiché i fumi e i cristalli prodotti sono tossici.

- Si formeranno dei cristalli giallastri che dovranno essere filtrati e raccolti: si tratta di acido picrico.

Nota: quando il nitrato di potassio viene aggiunto alla soluzione di acido/aspirina, la reazione genera una grande quantità di biossido di azoto rosso. Questo gas è molto tossico e deve essere espulso dall'area di lavoro, il che è meglio fare in un ambiente all'aria aperta. La comparsa del temuto "gas rosso" è un segnale di pericolo importante per la produzione di molti altri esplosivi, come la nitroglicerina, ma è perfettamente normale per questo. Lo sfogo di questo gas in un'area residenziale attirerà sicuramente l'attenzione delle forze dell'ordine.

Un eccellente esplosivo può essere ricavato dall'acido picrico mescolandone 88 parti con 12 parti di cera, utilizzando lo stesso procedimento descritto nella sezione esplosivi a base di clorato. L'esplosivo granulare viene poi pressato in cartucce. Si fa esplodere facilmente con un detonatore #8 o un equivalente fatto in casa. In questa forma l'esplosivo è molto meno sensibile agli urti, meno reattivo con i metalli e meno tossico da maneggiare rispetto al materiale puro.

AN-Gel

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Si tratta di una miscela esplosiva piuttosto semplice che può essere fatta esplodere con un detonatore #6 o un equivalente improvvisato. La potenza di questo esplosivo è all'incirca equivalente a quella della dinamite al 60% di nitroglicerina. Uno svantaggio significativo di questo esplosivo è la sua incerta durata di conservazione. Tende a gonfiarsi e a rilasciare gas quando invecchia. L'aggiunta di un pacchetto ritardante e tampone prolunga la durata di stoccaggio ad almeno un anno.

Materiali necessari: (carica da 1 libbra)

Prodotto chimico: Quantità (grammi) % del totale

Nitrato d'ammonio 250g 55%

Nitrato di potassio 45g 10%

Alluminio in polvere 68g 15%

Zucchero 23g 5%

Gomma di guar 11g 2,5%

Borace 4,5g 1%

Acqua 68g 15%

Procedura:

- Macinare e setacciare separatamente tutti i materiali.

- Conservare in contenitori individuali.

- Mescolare la gomma di guar e il nitrato di potassio.

- Mettere l'AN in una ciotola. Scaldare l'acqua fino all'ebollizione e versarla nell'AN, mescolando fino a quando l'AN non è completamente sciolto.

- Aggiungere la miscela di gomma di guar e nitrato di potassio al nitrato di ammonio disciolto e mescolare brevemente.

- Aggiungere l'alluminio e lo zucchero. Mescolare fino a ottenere una miscela omogenea.

- Sciogliere la borace in un paio di cucchiai d'acqua e mescolarla alla miscela. Continuare a mescolare fino a ottenere una miscela omogenea.

- Versare la miscela in uno stampo o in un contenitore di carica e conservarla in un luogo caldo per farla gelificare. L'esplosivo è ora pronto per l'uso.

Nota: la gomma di guar può essere sostituita con amido o gelatina, se necessario, ma la gomma di guar produce gel migliori. È disponibile in alcuni negozi di alimenti naturali.

Quando l'acqua bollente viene aggiunta all'AN, l'operatore noterà che la soluzione diventa molto fredda. Questa reazione endotermica è la stessa che viene sfruttata nelle confezioni di ghiaccio istantaneo. Questi impacchi di ghiaccio sono una fonte di nitrato di ammonio di elevata purezza (e anche di costo elevato).

Preparate questo esplosivo in un'area ben ventilata o, almeno, sotto la ventola di scarico di una stufa. A differenza di molti altri esplosivi, la sua fabbricazione non emette fumi nocivi, ma produce un terribile odore di ammoniaca simile all'urina di gatto.

Chiudete questo esplosivo in barattoli, lattine o involucri di plastica sigillati. Se si usano barattoli di latta come contenitori, l'interno deve essere rivestito con un sigillante di plastica. L'AN contenuto nel gel può reagire con il rivestimento di stagno del barattolo e produrre composti esplosivi sensibili e pericolosi.

Come già detto, l'aggiunta di tre sostanze chimiche aumenta notevolmente la durata di conservazione dell'esplosivo. Il ritardante, che riduce la formazione di gas, è l'urea, un comune prodotto chimico da giardino. Viene utilizzato in una percentuale dello 0,5%, ovvero 2,25 grammi per 1 libbra di carica. Il tampone si ottiene mescolando 100 grammi di fosfato monobasico di potassio con 1 grammo di liscivia in polvere. Mettere le sostanze chimiche in un barattolo e agitare per alcuni minuti per mescolarle completamente. Saranno necessari 1,5 grammi di questa miscela o lo 0,3% del peso totale della carica. Queste sostanze chimiche vengono aggiunte dopo che tutte le altre sono state mescolate e prima del riscaldamento.

XANAX (non credo esista un metodo più semplice di questo)

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Vorrei presentarvi questo semplice metodo di sintesi dello Xanax (Alprazolam; Xanor, Niravam; 8-cloro-1-metil-6-fenil-4H-benzo[f][1,2,4]triazolo[4,3-a][1,4]diazepina). Non sono necessarie vetrerie elaborate o reagenti esotici, tutte le tecniche utilizzate sono estremamente semplici. Tuttavia, il chimico deve prestare attenzione alla sicurezza e utilizzare i DPI.
Attrezzature e vetreria.

- Palloni a pera da 10-50 ml e 100 ml;
- Condensatore a ricaduta;
- Imbuto convenzionale;
- Carta da filtro;
- Kit TLC (opzionale);
- Imbuto a goccia (20 ml);
- Agitatore magnetico riscaldato;
- Supporto per storta e morsetto per fissare l'apparecchiatura;
- Bilancia da laboratorio (adatta da 0,01 a 100 g);

Pipette Pasteur;
Essiccatore a vuoto (opzionale);
Aspiratore a getto d'acqua (opzionale);
Becher da 100 ml x2; 50 ml x2; 10 ml x2;
bacchetta di vetro;

Reagenti.

2-ammino-5-cloro benzofenone 0,232 g, 1 mmol;
Cloroacetilcloruro 1,2 mL, 2 mmol;
Acetato di ammonio (NH4OAc) 0,23 g, 3 mmol;
Carbonato di potassio (K2CO3) 0,97 g, 7 mmol;
Acqua distillata, 1 L;
Idrossido di potassio (KOH) 0,22 g, 4 mmol;
Anidride acetica 0,18 mL, 2 mmol;
Idrazina idrata (N2H5OH) 4 mmol, 0,2 mL
Acido acetico AcOH 25 ml;
Etanolo (EtOH) 100 ml 95%.

HmUNfQIuqd

Punto di ebollizione: 509,0±60,0 °C a 760 mm Hg;
Punto di fusione: 228-228,5 °C;
Peso molecolare: 308,765 g/mol;
Densità: 1,4±0,1 g/ml (20 °C);
Numero CAS: 28981-97-7.
Procedure
Sintesi di 7-cloro-5-fenil-1H benzo[e][1,4]diazepin-2(3H)-one (nordiazepam) (1)
A una miscela di 2-ammino-5-cloro benzofenone (0,232 g, 1 mmol) agitata vigorosamente in un matraccio a forma di pera (10-50 ml), è stato aggiunto cloroacetil cloruro (1,2 mL, 2 mmol) a goccia a temperatura ambiente in condizioni di assenza di solventi per 30 minuti e il progresso della reazione è stato monitorato mediante TLC. Dopo il completamento della reazione, NH4OAc (0,23 g, 3 mmol) e K2CO3 (0,42 g, 3 mmol) sono stati aggiunti alla miscela a temperatura ambiente in condizioni di assenza di solventi e agitati per 2,5 h. Quando la reazione è stata completata, come dimostrato dalla TLC, è stata aggiunta acqua (30 mL) e il prodotto è stato eliminato tramite filtro di carta, lavato con altra acqua distillata (2 x 100 mL) ed essiccato in essiccatore sotto vuoto. Il prodotto è stato ottenuto in alta resa e purezza (resa del 94%) ed è stato utilizzato nel passaggio successivo senza alcuna purificazione. m.p. = 212-214 °C.
M43Nt1JgAC

Sintesi di 1-acetil-7-cloro-5-fenil-1H-benzo[e][1,4]-diazepin-2(3H)-one (2)
A una miscela agitata vigorosamente di nordiazepam (1) (0,27 g, 1 mmol) in un matraccio a pera (10-50 ml), è stata aggiunta una miscela in polvere di K2CO3 (0,55 g, 4 mmol)/KOH (0,22 g, 4 mmol) e anidride acetica (0,18 mL, 2 mmol). Il progresso della reazione è stato monitorato mediante TLC. Dopo il completamento della reazione (3 h), è stata aggiunta acqua (3 x 10 mL) e l'1-acetil-7-cloro-5-fenil-1H-benzo[e][1,4]diazepin-2(3H)-one (2) è stato facilmente isolato per semplice filtrazione in una resa superiore all'80% e con elevata purezza. Il prodotto è stato utilizzato nella fase successiva senza alcuna purificazione. m.p. = 163-165 °C.
EAgay4c7u2

Sintesi di 8-cloro-1-metil-6-fenil-4H-benzo[f][1,2,4]triazolo[4,3-a][1,4]diazepina (Alprazolam, Xanax) (3)
Una soluzione di 1 mmol (0,31 g) di 1-acetil-7-cloro-5-fenil-1H-benzo[e][1,4]diazepin-2(3H)-one (2), idrazina idrata N2H5OH (4 mmol, 0,2 mL) e NaOAc (4 mmol, 0,2 mL) in 25 ml di AcOH è stata refluita per 12 h in un pallone a forma di pera (100 ml) con condensatore a ricadere. Il progresso della reazione è stato monitorato mediante TLC. Dopo il completamento della reazione, la soluzione è stata raffreddata e il prodotto è stato filtrato, lavato con acqua, asciugato e cristallizzato da EtOH. (resa 75%); m.p. = 228-230 °C.

ANFETAMINA (METODO ALTERNATIVO p2np)

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

un metodo alternativo per il p2np, tramite Microonde, sulla base delle istruzioni di William Dumpler.
Variante a microonde:
1. 100 ml di benzaldeide, 100 ml di nitroetano, 25 ml di acido acetico glaciale e 20 ml di n-butilammina sono stati aggiunti in un bicchiere da 500 ml.
2. Mettere un guanto di gomma sul bicchiere.
3. Il bicchiere è stato messo nel microonde.
4. Accendere la potenza di 750 W e riscaldare per un tempo tale da non far bollire la miscela.
5. Ripetiamo il passaggio 4 più volte, lasciando raffreddare la miscela. Minimo 6 irradiazioni.
6. Successivamente, aggiungere 100 ml di IPA, mescolare e mettere in freezer per 12 ore.
7. Dopo questo tempo, il P2NP è stato cristallizzato.
8. Filtrare e asciugare.

Ma i cristalli si sono formati subito dopo aver messo insieme le due soluzioni. SWIM ha usato 2 becker in parallelo, dopo ogni irradiazione (6 volte), ha messo il becker in acqua fredda per un po' di tempo, 1-2 minuti, prima dell'irradiazione successiva. Alla fine, è stato in grado di capovolgere la scatola senza che la sostanza si muovesse, sempre prima di metterla nel congelatore... è stato sorprendente e ora aspetterà il giorno dopo per filtrare e asciugare.
Cosa ne pensate? Sembra buono?
Non ho esperienza ma penso che abbia funzionato bene, anche se la soluzione ha bollito durante la prima irradiazione (730W, dopo circa 1 minuto), quindi bisogna tenere d'occhio il guanto per tutto il tempo.
Se esplode, spegnere il microonde e raffreddare il becher.
Era la prima volta che faceva una cosa del genere, ma è stato bello da vedere...
Domani proverà a produrre amalgama di alluminio usando il gallio e a vedere se reagisce con il p2np. Si tratta solo di una prova, perché per ora ci sono meno esperienze in giro. Se funzionasse, sarebbe un'ottima alternativa all'Al/HgCl2.
Questo è ciò che ho trovato per l'aminazione riduttiva Al/Ga di chetoni tramite Gallio/Al + ammina:
All'amalgama di alluminio sono stati aggiunti 295 g di metilammina cloridrato sciolta in 300 ml di acqua calda, 750 ml di isopropanolo
700 ml di NaOH acquoso al 25%, 197,5 g di chetone e infine 1750 ml di isopropanolo.
L'idrogeno si è evoluto vigorosamente dall'amalgama di alluminio.
amalgama di alluminio e la temperatura della soluzione è aumentata rapidamente.
La velocità di reazione è stata controllata immergendo il pallone di reazione in acqua fredda per 2 ore, dopodiché è stato lasciato riposare a temperatura ambiente con agitazione magnetica per tutta la notte.
durante la notte, facendo attenzione alla miscela di reazione durante la prima ora in modo che la temperatura non salisse oltre i 50°C.
oltre i 50°C

Amalgama di alluminio e gallio pre
L'amalgama di gallio è un ottimo sostituto in una procedura di aminazione riduttiva al/hg. È atossico e più forte.
Una ricerca su Internet rivelerà un brevetto in cui è già stato utilizzato per ridurre NO2 e NH2.
facilmente reperibile. Se si volesse realizzare una lega Ga-Al, basterebbe riscaldare delicatamente il Ga (m. pt. 29,7646ºC) fino a renderlo liquido e
inizierà a formare facilmente una lega sciogliendo l'Al. Tuttavia, l'amalgama risultante avrà un punto di fusione più alto del Ga liquido.
punto di fusione più alto del Ga liquido, quindi si dovrà continuare a riscaldare la miscela finché tutto l'Al non sarà sciolto. In un pallone da 10.000 ml

in una beuta da 10.000 ml, 190 grammi di fogli di alluminio tagliati a pezzi di 3x3 cm sono stati amalgamati con 5 grammi di gallio in 7.000 ml di acqua calda fino a quando la soluzione è diventata grigiastra.
di acqua calda fino a quando la soluzione è diventata grigiastra e le bolle di idrogeno si sono sviluppate in modo costante dalla superficie dell'alluminio. L'acqua è stata decantata e l'amalgama di alluminio è stato lavato con 2x5000ml di acqua fredda.

Penso che potrebbe essere utilizzato anche per l'aminazione riduttiva di p2np.
Cosa ne pensate?
Ga può essere riutilizzato ed è molto economico.
50g circa 40€.

KINEPAK

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Kinepak è il nome della famiglia di vari tipi di esplosivi bicomponenti prodotti da Atlas Powder Company.
componenti prodotti dalla Atlas Powder Company. Il Kinepak ha una velocità di detonazione di
20.100 piedi al secondo (fps), ovvero Jess rispetto al TNT, ma l'U.S. Bureau of Mines gli ha attribuito un Fattore di Efficacia Relativa (REF) di 1,33, ovvero un terzo della potenza del TNT. A titolo di confronto, il C-4 ha un REF di 1,34. Il Kinepak è venduto in due forme principali: Kinepouch e Kinestik. Kinepouch è un sacchetto o un tubo di pellicola rivestito di plastica contenente nitrato di ammonio in polvere (AN), disponibile nei formati da 1/2, 1, 2 e 4 libbre. Ogni busta è accompagnata da un tubetto premisurato di sensibilizzante al nitrometano (NM). Per utilizzarlo, è sufficiente aprire la busta, versare il NM e attendere cinque minuti. Con un tappo per sabbiatura n. 6, Kinestik è costituito da un tubo di plastica dura con tappo a vite e parete del tappo incassata. È disponibile in formati da un chilo e mezzo e da un chilo, di dimensioni e forma paragonabili a quelle del comune dyna- mitestick, e comprende anche tubi di NM predosati. Viene attivato e innescato proprio come Kinepouch.

VECCHIO DISPOSITIVO DELLA CIA USATO COME "DETONATORE", SCONSIGLIO LA PRODUZIONE, SI UTILIZZA CON CIRCA 13 ONCE DI C4

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Questo è basato su un vecchio dispositivo CIA (stock #1345- HOO-0010) che era in uso prima che promettessero di non fare più questo genere di cose. Era una piccola scatola di acciaio
(7" x 4" x 2") e conteneva 13 once di C-4. Il luogo di utilizzo più comune era il cassetto centrale di una scrivania.
Il luogo più comune in cui veniva usato era il cassetto centrale di una scrivania; 13 once di esplosivo al plastico che esplodevano a meno di un metro dal petto erano garanzia di una brutta giornata.
L'ordigno usava un interruttore a vibrazione molto sensibile che
che poteva essere regolato per esplodere al minimo movimento. Si tratta di un tipo di interruttore molto delicato da costruire, in quanto si tratta di un
un sottile pezzo di molla a balestra appeso tra due contatti.
contatti. Poiché questo tipo di interruttore è disponibile presso Radio Shack (stock n. 49-520), verrà utilizzato al suo posto. L'interruttore
Radio Shack è costituito da una scatola di metallo leggero lunga circa 5
di circa 5 pollici di lunghezza, 2 pollici di altezza e 1 pollice di larghezza e utilizza un interruttore identico, con una freccia montata sulla parte superiore per regolare la sensibilità. Per testare la sensibilità e l'integrità del circuito del dispositivo, viene fornito un interruttore momentaneo. La spia rossa dovrebbe accendersi.
In caso affermativo, rilasciare l'interruttore e la spia dovrebbe spegnersi. Non collegare mai, in nessun caso, il
detonatore quando la spia rossa è accesa. Il detonatore esploderà. [Se tutto è a posto, si inserisce il detonatore e si attiva l'interruttore di armamento (la vite a saldare),
Quando l'interruttore di armamento ha completato il circuito, il dispositivo non può essere disarmato.
non può essere disarmato. Se viene nascosto in un cassetto della scrivania, esploderà al momento della scoperta,
Se avete bisogno di un interruttore più piccolo della variante commerciale descritta, potete costruirvelo da soli seguendo il disegno, utilizzando un pezzo di molla principale dell'orologio, oppure potete tagliare l'articolo commerciale. Di solito all'interno di uno di questi interruttori c'è molto spazio in eccesso, quindi fate leva con cautela sulla calotta terminale e date un'occhiata. Dovreste essere in grado di rimuovere almeno un centimetro dalla lunghezza.
Per l'uso:
1) posizionare il dispositivo nell'area di destinazione, 2) premere l'interruttore. La spia verde dovrebbe accendersi. 3) Premere l'interruttore momentaneo. La spia non dovrebbe accendersi a meno che il dispositivo non venga scosso. In tal caso, regolare la vite di sensibilità di circa mezzo giro. Premere di nuovo l'interruttore momentaneo con cautela, fino a quando il dispositivo non viene scosso. 4) Se tutto è a posto, inserire il detonatore ed estrarre l'isolante dall'interruttore di armamento. Il dispositivo è ora attivo, Chiudere il cassetto o qualsiasi altra cosa e uscire.

Jar molly

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Questo dispositivo consiste in un barattolo da un quarto di napalm B con una corda di cotone da 1/4 di pollice come stoppino. Il lancio è migliore rispetto a quello di un molly convenzionale ricavato da una bottiglia.
PROCEDIMENTO:
1) Praticate un foro da 1/4 di pollice sul coperchio del barattolo, eliminando i bordi taglienti. 2) Prendete un pezzo di corda di cattan da 1/4 di pollice, lungo 6 pollici, e fate un nodo stretto a un'estremità (non mi interessa che tipo di nodo sia).
3) Infilate l'altra estremità attraverso il foro del coperchio
e fate un altro nodo a circa 4 pollici dal primo.
4) Tirate il primo nodo sul coperchio e copritelo con una striscia di nastro adesivo. Piegare l'estremità del nastro in modo da
nastro adesivo in modo da formare una linguetta.
5) Riempire il barattolo con il napalm B e avvitare bene il coperchio.
saldamente il coperchio.
Per l'uso, rimuovere il coperchio del nastro adesivo ed estrarre lo stoppino di corda imbevuto di carburante, accendere e lanciare.
NOTA: non utilizzare una corda sintetica come il nylon. Essa
Se il napalm B non è disponibile, utilizzare qualsiasi buon combustibile gelificato.
Se il napalm B non è disponibile, utilizzare qualsiasi buon combustibile gelificato. Se il combustibile è molto sottile, può causare perdite eccessive intorno al foro dello stoppino. Se le perdite intorno al coperchio sembrano essere un problema, sigillare quest'area con del silicone.

Napalm B-N

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

È una fantastica sostanza incendiaria. Si ottiene sciogliendo una parte di cristalli di naftalina in due parti di napalm B. Il liquido risultante è molto appiccicoso e deve essere mescolato bene per far sì che i due componenti si amalgamino correttamente. È meglio prepararlo nel contenitore in cui verrà utilizzato, perché una volta mescolato
Questo materiale brucia almeno due volte più a lungo del napalm puro ed è molto più caldo. Funziona
molto bene nei molly e in altre bombe a mano.

NOTA: attualmente il napalm B è composto per il 46% in peso da polistirene, per il 21% da benzene e per il 33% da benzina. Per i nostri scopi, metà polistirene e metà benzina sono sufficienti.

Amatolo (stasera tutti esplosivi)

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

produzione di amatolo 80/20
La produzione di amatolo è un modo eccellente per allungare le scorte di esplosivo, ottenendo un maggiore guadagno,
per così dire, più soldi. La sua produzione non è sicura come quella di altri alti esplosivi, poiché utilizza TNT fuso (molto sensibile agli urti), ma non dovrebbe presentare problemi se si presta ragionevole attenzione alle
ma non dovrebbe presentare problemi se si presta ragionevole attenzione.
ragionevole attenzione,
PROCEDIMENTO: 1) Riscaldare un bollitore contenente otto parti di nitrato d'ammonio finemente polverizzato a 90°C su un bagno di acqua.
Un macinino da farina a bassa velocità è adeguato per polverizzare il nitrato di ammonio. Sigillare il contenitore di raccolta subito dopo aver macinato il nitrato di ammonio, in quanto assorbirà l'umidità dall'aria. 2) Riscaldare un secondo bollitore contenente due parti di tritolo a bagnomaria fino a quando il tritolo non sarà fuso. a) Versare il tritolo nel primo bollitore contenente il nitrato di ammonio e mescolare fino a quando non sarà completamente miscelato. 4) Versare l'amatolinto in blocchi di malto o in contenitori di carica quando è ancora caldo. Usare un coperchio per premere delicatamente la superficie per ottenere la massima densità e per rimuovere le bolle d'aria.
bolle d'aria. È importante che i blocchi siano protetti dall'umidità o da altri tipi di umidità. Chiuderli in sacchetti di plastica è un buon metodo, così come avvolgerli in carta oleata e immergerli nella cera. Assicurarsi di formare bene un tappo prima di sigillarli.

Ammonpulver o anche AP

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

L'AP è stata sviluppata alla fine degli anni '80 del XIX secolo come sostituto della polvere nera. È una miscela intima di nitrato di ammonio all'85% e carbone al 15%. È stata utilizzata da Germania e Austria come propellente per l'artiglieria fino a quando le polveri a base di nitrocellulosa non sono diventate comunemente disponibili. Era estremamente potente, alla pari delle polveri a doppia base contenenti il 30 percento di nitroglicina, e praticamente senza fumo e senza lampi. Purtroppo, l'AP presentava

due inconvenienti che lo rendevano indesiderabile come propellente. In primo luogo, essendo a base di AN, era estremamente igroscopico e, in secondo luogo, quando veniva riscaldato a temperature moderate (92,1°C}, si verificava un cambiamento nella struttura cristallina, causando la frantumazione dei grani di polvere. Questo causerebbe un drastico aumento della pressione di camera delle armi che utilizzano questo prodotto, causando spesso lo scoppio dei tubi. È molto economica da produrre, circa trenta o quaranta centesimi la libbra, ed è abbastanza insensibile agli urti e agli attriti.
di un composto più sensibile, come il clorato di patas- sium/zucchero o la polvere nera. Come
come carica per bombe a tubo o oggetti simili non ha eguali,
Prerogativa: 1) Macinare le ANprills in un frullatore fino a ridurle in polvere, passarle al setaccio, distribuirle in una teglia poco profonda e farle asciugare per un po'.
una teglia poco profonda, e far asciugare per quindici o venti minuti in un
forno caldo. Versare in un barattolo a chiusura ermetica e sigillare. 2) Polverizzare il carbone di legna in un sacchetto di tela pesante, quindi macinare nel frullatore. Setacciare. 3) Versare l'85% di AN e il 15% di carbone di legna, in peso, in un tumbler di roccia o di cassa e aggiungere una manciata di palline. Far girare per alcune ore. Aprire e ispezionare. Il contenuto dovrebbe essere una polvere fine di colore grigio scuro. Potrebbe essere necessario far girare il tutto per un ulteriore periodo di tempo. Per ottenere prestazioni ottimali, l'AP deve essere una farina finemente polverizzata. La durezza del carbone di legna è il principale ostacolo al raggiungimento di questo stato; trovo più semplice acquistare carbone di legna in polvere (325 maglie) presso un negozio di prodotti chimici piuttosto che polvere di carbone.
Questa forma di carbone può essere reperita anche presso le aziende che si occupano dell'industria della pittura di insegne. Chiedete la "polvere di pounce". Sia gli ingredienti separati che la polvere completa devono essere scrupolosamente protetti dall'umidità durante tutte le operazioni, Qualsiasi dispositivo contenente AP dovrebbe essere verniciato con un sigillante come misura precauzionale.

Niopolit (ci sono davvero poche informazioni su questo esplosivo, questa ricetta è abbastanza rara)

Il Nipolit è un esplosivo di colore grigio-verdastro, simile alla pietra ollare, sviluppato dai tedeschi alla fine del 1944. A causa della
scarsità di nitrati per la produzione di esplosivi nelle ultime fasi della guerra, gli scienziati nazisti stavano lavorando su un
metodo di ritrattamento del vecchio propellente d'artiglieria che non era più adatto al suo scopo originario. Il propellente a base singola è costituito per lo più da nitrocellulosa, con una

Gelificando la nitrocellulosa con un solvente e mescolandovi RDX, hanno sviluppato il Nipolit. Il composto risultante aveva un'elevata potenza e un'ottima resistenza meccanica: poteva essere tagliato, fresato e filettato come una plastica dura. filettare come la plastica dura. Con questo composto sono stati realizzati diversi oggetti
La caratteristica più interessante di questi oggetti era che non necessitavano di un involucro asettico; il Nipolit era sia impermeabile che abbastanza resistente da sopportare un uso violento. Entrambi i tipi di
di ordigni videro un uso limitato durante l'invasione della Germania da parte delle Germania da parte delle forze alleate, ma non si sa quanto. Più o meno nello stesso periodo, la Divisione 19 dell'OSS stava lavorando a una composizione simile da usare come tessuto esplosivo.
per cento di PETN e il 10,1 per cento di plastificante. Sorprendentemente, nonostante le molte qualità positive, dal dopoguerra le ricerche su questi tipi di esplosivi sono state poche.
Il Nipolit può essere prodotto in diverse composizioni, ma una buona
buona per iniziare è 55% di nitrocellulosa e 45% di alto esplosivo. I migliori esplosivi da usare sono l'RDX e il PETN.
Entrambi hanno una potenza paragonabile e produrranno un eccellente Nipolit, ma la miscela di PETN sarà più facile da far esplodere.
La comune polvere senza fumo, come quella che si può acquistare nei negozi di armi, è la migliore fonte di nitrocellulosa di alta qualità. A volte, la polvere da sparo di miliare in eccedenza viene messa sul mercato a prezzi molto interessanti. Di recente ho visto un annuncio per un fusto da 8 libbre di polvere a base singola a combustione lenta a quindici dollari. (Poiché siamo interessati solo al contenuto di nitrocellulosa, la velocità di combustione non ha alcuna importanza). Una volta mescolati con l'acetone, questi esplosivi sono tutti più o meno uguali. Come già detto, le percentuali sono abbastanza libere. Ciò è dovuto alle differenze tra i diversi tipi di polvere. Si noti inoltre che il componente ad alto potenziale esplosivo deve essere polverizzato finemente per ottenere le migliori prestazioni,
Suggerimento:
1) Versare la quantità pesata di nitrocellulosa in una ciotola di ceramica e aggiungere circa tre volte
ciotola di ceramica e aggiungere circa il triplo di acetone caldo. Lasciare riposare per circa dieci minuti, quindi mescolare con una spatola. La quantità di acetone necessaria varia a seconda del tipo di polvere. Aggiungerne di più o di meno a seconda della necessità. La consistenza desiderata è quella di una gelatina sottile. gelatina sottile. 2) Aggiungere gradualmente la polvere ad alto potenziale, mescolando con una spatola.
mescolando con una spatola. Il composto assomiglierà a una

una glassa per torte mal fatta con zucchero non disciolto. Non allarmatevi se i cristalli di esplosivo sono ancora in evidenza: è normale, dipende dal tipo di esplosivo utilizzato.
Si tratta di un fenomeno normale, che dipende dal tipo di esplosivo utilizzato, ma è sufficiente assicurarsi che siano uniformemente dispersi nella nitrocellulosa. 3) Versare la miscela negli stampi e premere la superficie per eliminare le bolle d'aria. Quando la miscela non ha più odore di acetone, è pronta per l'uso, "Un'attrezzatura utile per la produzione di nipolit è l'armadio di essiccazione. Un'attrezzatura utile per la produzione di nipolit è l'armadio di essiccazione.
1
68122:10
come un frigorifero. Nella parte superiore si monta una o due lampade di calore con accanto un piccolo ventilatore lento per la circolazione dell'aria. Per eliminare i vapori di acetone, è necessario collocare una bocchetta di scarico sul fondo. Quasi tutti i contenitori che non vengono intaccati dall'acetone possono essere usati come stampi, ma i migliori sono quelli con i lati mobili per favorire una rapida asciugatura. Se la miscela contiene un'alta percentuale di esplosivo, è possibile creare stampi in ottone o rame.
ottone o di rame. Il nipolit si asciugherà molto più rapidamente, ma avrà una consistenza ruvida. Questo non influisce minimamente sulle sue proprietà esplosive, ma se lo trovate cos- meticamente offensivo, spruzzate un po' di acetone sulla superficie e lasciatelo evaporare. In questo modo la superficie sarà più liscia.
Dopo che gli stampi si sono asciugati per circa un'ora (il tempo varia), rimuovete i lati dello stampo, inserite un'asta di circa 3 pollici per creare un pozzo detonatore e per creare un pozzo detonatore, e far asciugare il resto.
Se lo si desidera, si può rivestire l'esterno del blocco completato con una vernice ignifuga. Il nipolit è forte e impermeabile
e impermeabile, non è assolutamente ignifugo. Infatti, quando viene acceso con un fiammifero, diventa un incendiario di passaggio, con una combustione ed una potenza simile a quella del C-3.

Nitroglicerina, RICETTA DEFINITIVA (si spera)

AUTORE: Fr5R.

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Strumentazione:
-2 ciotole più grandi rispetto ai Becher
-Termometro

-Possibilmente 2 Becher , ma anche 2 barattoli di vetro vanno bene (misurazione non importante , dipende dalla quantità che usi)
-Contagocce (Possibilmente e misurazione non importante)

Sicurezza (sarebbe consigliato , ma potete anche fregarvene):
-Guanti magari di una gomma resistente agli acidi , non in lattice e in nitrile
-Maschera a gas e filtri per gli azotati , se non vuoi spendere più di 150€ puoi fare sul terrazzo a da qualche parte all'aperto
-Controllare tutti i passaggi descritti nel processo più di una volta per capire al meglio e non sbagliare il processo

Procedimento:

-Prendi la prima ciotola e inseriscici dell'acqua aggiungici il Carbonato che hai scelto.

-Prendi la seconda Ciotola ,che riesca a contenere i due becher , e ci versi l'acqua fredda dentro

-Prendi 1 becher (possibilmente più grande del secondo) e aggiungici dell'acqua fredda.

-Prendi il secondo becher , lo poni nella seconda ciotola , inserisci il termometro, e fai una miscela con molta calma composta da 50% Acido nitrico e 50% Acido solforico (miscela solfonitrica) , Ricorda quando aggiungerai la glicerina che la temperatura deve tenersi sopra i 5C° e sotto i 18C° , MI RACCOMANDO QUESTO DETTAGLIO NON LO SPIEGA NESSUNO , ricorda che avviene la nitrazione della glicerina e se supera i 5 minuti il glicerolo si DECOMPONE rilasciando una quantità gigantesca di Biossido di Azoto e nel mentre può Deflagrare sopra i 15Ml di composto , il rapporto tra miscela e glicerina è di 1 a 1 , quindi con 100ml di miscela solfonitrica aggiungici 100ml di glicerolo , aspetti 3 Minuti che avvenga la nitrazione del Glicerolo e versi (possibilmente con il contagocce) nel primo becher più grande con l'acqua fredda , sposta anche il termometro e ricorda le temperatura di detonazione , questo procedimento è fatto per diluire la miscela solfonitrica impendendo la decomposizione della glicerina.

Appena fatto tutti i passaggi prendi con il contagocce la Nitroglicerina sul fondo e usalo per quello che vuoi , mi raccomando a solo scopo informativo , non ricreatelo a casa

DBT (ricordo che parleremo per un bel po' delle trimetilammine)

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

A una soluzione ben agitata di 10 g di indolo in 150 mL di Et2O anidro è stata aggiunta, a goccia nel corso di 30 minuti, una soluzione di 11 g di cloruro di ossalile in 150 mL di Et2O anidro. L'agitazione è proseguita per altri 15 minuti, durante i quali si è verificata la separazione dell'indolo-3-ilglossilcloruro. Questo intermedio è stato rimosso per filtrazione e utilizzato direttamente nella fase successiva. Il cloruro di indolo-3-ilgliossile di cui sopra è stato aggiunto, a porzioni, a 20 mL di dibutilammina anidra agitata. È stato quindi aggiunto un eccesso di HCl 2N, la miscela è stata raffreddata e i solidi risultanti sono stati rimossi per filtrazione. Questi sono stati ricristallizzati da EtOH acquoso per ottenere, dopo essiccazione all'aria, 19,7 g (77%) di indol-3-il N,N-dibutilglicosilammide con una mp di 131-132°C.

Una soluzione di 19 g di indol-3-il N,N-dibutilglicossilammide in 350 mL di diossano anidro è stata aggiunta, lentamente, a 19 g di LAH in 350 mL di diossano che è stato ben agitato e mantenuto a temperatura di riflusso sotto atmosfera inerte. Dopo aver completato l'aggiunta, il riflusso è stato mantenuto per altre 16 ore, la miscela di reazione è stata raffreddata e l'idruro in eccesso è stato distrutto con l'aggiunta cauta di diossano umido. I solidi formati sono stati rimossi per filtrazione, lavati con diossano caldo, il filtrato e le acque di lavaggio sono stati uniti, essiccati su MgSO4 anidro e il solvente è stato rimosso sotto vuoto. Il residuo è stato sciolto in Et2O anidra e saturato con cloruro di idrogeno anidro. I solidi che si sono formati sono stati ricristallizzati da benzene/metanolo per ottenere 12,6 g (64%) di N,N-dibutiltriptamina cloridrato (DBT) con una mp di 186-188 °C.
3
1K12:42

September 16

EIPT (per la serie: le trimetilammine, ricordo chr chi si fa di questa roba ha il micropene)

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

(da indolo): A una soluzione ben agitata di 1,6 g di indolo in 30 mL di Et2O anidro è stata aggiunta, a goccia nel corso di 30 minuti, una soluzione di 3,8 g (2,6 mL) di cloruro di ossalile in 30 mL di Et2O anidro. L'agitazione è proseguita per altri 15 minuti, durante i quali si è verificata la separazione dell'indolo-3-ilgliclorure come solido cristallino. Questo intermedio è stato rimosso per filtrazione e lavato con Et2O. È stato utilizzato direttamente nella fase successiva. Il cloruro acido solido è stato aggiunto a 3,6 g di etilisopropilammina anidra in Et2O, seguita dall'aggiunta di un eccesso di HCl 2N. La miscela è stata raffreddata e il prodotto risultante N-etil-N-isopropilindolo-3-ilglossilammide è stato rimosso per filtrazione. Il prodotto essiccato all'aria pesava 2,2 g (resa del 62%) e aveva un punto di fusione di 149-151 °C.

Una soluzione di 2,0 g di N-etil-N-isopropilindolo-3-ilglicossilammide in 50 mL di THF anidro è stata aggiunta, a goccia, a 1,5 g di LAH in 50 mL di THF anidro ben agitato sotto atmosfera inerte. La miscela è stata portata a riflusso e mantenuta per 3 ore. La miscela di reazione è stata raffreddata e l'eccesso di idruro è stato distrutto con l'aggiunta cauta di THF umido. È stata quindi aggiunta una soluzione di NaOH al 15% finché i solidi non hanno assunto un carattere di ricotta bianca e la fase mobile è risultata basica mediante carta pH esterna umida. Questi solidi formati sono stati rimossi per filtrazione, lavati prima con THF e poi con MeOH. Il filtrato e i lavaggi sono stati combinati, essiccati su MgSO4 anidro e il solvente è stato rimosso sotto vuoto. Il residuo si è formato in una massa cristallina di 1,6 g (90%). Questa è stata ricristallizzata da pentano per fornire N-etil-N-isopropiltriptamina (EIPT) come base libera con una temperatura massima di 71-73°C. L'indolo può anche servire come precursore del NET, che si trasforma facilmente in EIPT.

(da N-etil-triptamina, NET): A una soluzione di 0,33 g di N-etil-triptamina base (vedi ricetta NET) in 4 mL di isopropanolo sono stati aggiunti 1,5 g di ioduro di isopropile e 1,2 g di diisopropiletilammina; il tutto è stato tenuto a riflusso per 36 h. I volatili sono stati rimossi sotto vuoto e all'olio nero residuo sono stati aggiunti 100 mL di NaOH acquoso al 15%. Il tutto è stato estratto con 3 x 50 mL di CH2Cl2, gli estratti sono stati riuniti, il solvente è stato rimosso e il residuo è stato distillato al Kugel-Rohr per dare 0,24 g (59%) di N-etil-N-isopropiltriptamina come olio ambrato chiaro, bp 150-160 °C a 0,11 mm/Hg che non ha cristallizzato. MS (in m/z): C6H14N+ 100 (100%); C3H8N+ 58 (58%); indolemetilene+ 130 (11%); ione genitore 230 (1%). Questa base è stata convertita nel sale cloridrico, come descritto sopra.

DOSAGGIO : 24 - 40 mg, per via orale

DURATA : 4 - 6 ore

Qui la lista di diversi fumogeni

Bomba fumogena 1:
Tetracloruro di carbonio 40%
Polvere di zinco 40%
Clorato di potassio 20%

Bomba fumogena 2:
Tetracloruro di carbonio 45%
Ossido di zinco 45%
Alluminio 10%

Bomba fumogena 3:
Nitrato di potassio 60%
Fosforo 40%

Bomba fumogena 4:
Cloruro di ammonio 100%

Bomba fumogena 5:
Zinco in polvere 80%
Polvere di zolfo 20%

Bomba fumogena 6:
Zucchero 40%
Zolfo 40%
Nitrato di potassio 20%

Bomba fumogena 7:
Segatura 50%
Olio 10%
Nitrato di potassio 40%

Bomba fumogena 8:
Prodotto chimico per i bengala stradali? 10%
Zucchero 45%
Zolfo 45%

Bomba fumogena 9:
Zucchero 40%
Nitrato di potassio 60%

Bomba fumogena 10:
Polvere di zinco 38,5%
Esacloroetene 46,5%
Cloruro di ammonio 3%
Perclorato di potassio 12%

Bomba fumogena 11:
Polvere di zinco 34%
Polvere di nitrato d'ammonio 66%.
(Mettere in un contenitore di pellicola con foro. Per accendere mettere qualche goccia d'acqua nel foro e lanciare).

Bomba fumogena 12:
Cloruro di titanio 100%.

Bomba fumogena 13:
Nitrato di potassio 33%
Zucchero 33%
Trucioli di cera 34%

Bomba fumogena 14:
Immergere il nitrato di ammonio in acqua finché non si scioglie.
Versare su giornali finché non si asciuga come cartone.
Arrotolare il giornale e legarlo strettamente con un filo di ferro.
Per ottenere risultati migliori, avvolgere con un foglio di alluminio lasciando un "camino" per far uscire il fumo.
All'altra estremità, praticare un foro per poterla aprire, accendere e richiudere.
(Questa bomba fumogena è molto difficile da accendere, quindi prendete un accendino a butano).

Bomba fumogena 15:
Prendete molte palline da ping pong e scioglietele nell'acetone.
Mescolare 4 parti di nitrato di ammonio e colla per PVC e 1 parte di palline da ping pong sciolte.
Preparare il fumogeno di nitrato di potassio/zucchero (fuso).
Mentre il fumogeno al nitrato di potassio/zucchero si scioglie, aggiungere il composto di nitrato di ammonio/colla PVC/palline da ping pong e mescolare il tutto.

Prendere una piccola quantità e accendere. Se c'è una fiamma, aggiungere segatura alla miscela. In caso contrario, il gioco è fatto.

Bomba fumogena 15:
Nitrato di potassio 26%
Zucchero 17%
Cloruro di ammonio 26%
Clorato di potassio 28%
Bicarbonato di sodio 3

Bomba fumogena 16:
Clorato di potassio 34%
Naftalene 33%
Acido assorbente 33%

Bomba fumogena 17:
Clorato di potassio 50%
Zucchero 17%
Polvere di carbone di legna 16%
Naftalene 17%

Nota: tutti i fumogeni devono essere miscelati e accesi, eccetto il numero 11. Se il fumogeno non si accende, provare a modificare le percentuali. Inoltre, è possibile modificare le percentuali per trovare la massima produzione di fumo. Alcuni di questi fumogeni possono emettere fumi mortali e non tutti sono raccomandati per il paintbal

Cloroformio 80 ml; Etere 20 ml; Acetone 10 g.

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Ecco le 9 fasi di preparazione del gas soporifero o cloroformio.

⚠️EVITATE DI FARLO IN UN GARAGE⚠️

1. In una bottiglia con tappo di sughero, mettere 4 once di acido cloridrico con 1 pinta di acqua e riempire il resto con alcool per ottenere la soluzione di ammollo del cloroformio.
2. Con un imbuto, mettete la soluzione in una bottiglia vuota e chiudetela rapidamente in modo da non far uscire l'aria.
3. Aggiungere 20 ml di etere e 10 g di cloroformio in un'altra bottiglia.
4. Aggiungere la miscela di cloroformio ed etere alla bottiglia di soluzione di acido cloridrico tappata.
5. Agitare vigorosamente il flacone fino a quando tutti i gas si disperdono l'uno nell'altro, sciogliere eventuali residui con altro etere, quindi agitare nuovamente per eliminare le ultime tracce di etere.
6. Una volta terminata l'operazione, aprite con cautela la bottiglia e annusate i fori sui bordi della bottiglia mentre vi preparate a sentirvi molto stanchi.

7. Assicuratevi di essere in un luogo sicuro o da soli quando provate questo metodo e assicuratevi di non addormentarvi mentre provate questo esperimento.
8. Assicuratevi che nessuno vi disturbi mentre provate questo esperimento e assicuratevi di essere in grado di svegliarvi di nuovo dopo.

Mescalina

Non ci assumiamo responsabilità

cactus sacro (s4n p3dro).
vi spiego il procedimento, poi passiamo ai dubbi:
1 congelamento e scongelamento di 3 pezzi cactus media dimensione;
2 pelle esterna e spine tolte, tagliata a pezzetti a sezioni ;
3 messo in una pentola con acqua e messo tutto a frullare e poi a bollire;
4 aggiunta di acido citrico alimentare in cristalli per abbassare il ph ed estrarre gli alcaloidi (ph portato a 3);
5 raffreddamento filtraggio con un panno di cotone;
6 liquido ottenuto messo in teglie e al forno aperto ad evaporare.
risultato: massa di resina sacra ambrata per 3 soggetti dal sapore molto molto pungente.

dubbi:
passaggio 3, 4 e 5 effettuati una seconda volta sulla massa non filtrata, con un totate di almeno 3 cucchiai di acido citrico.
il mio amico lucertola senza rifletterci a quanto pare non ha badato ad acido cidrico.
Leggendo un pò sul web mi pare di capire che alte quantità di acido citrico industriale possa costituire un problema per l'organismo. Volevo sapere il vostro parere a riguardo se c'è qualcuno che sa,
vorrei evitare situazioni spiacevoli. Grazie per la mano

ESTRAZIONE MESCALINA DAL SAN PEDRO

ATTENZIONE NON MI RITENGO RENSPONSABILE E' SOLO A PURO SCOPO INFORMATIVO

l'occorente

materiale di partenza

100g di polvere di cactus (il testo non è chiaro ma credo san pedro)

solventi

1L Toluene o Xylene
50ml MEK, acetone anidro, o acetato di etile,
H2O
40ml di metanolo (Opzionale)

reagenti e disidratanti

30g di acido citrico o 200 ml di aceto bianco (10ml acido acetico puro)

-->l'acido citrico appare essere soggetto ad emulsioni
50g NaOH soda caustica
Hcl acido muriatico
0.5g acido fumarico (Opzionale)

Equipaggiamento

pentole
Cristalleria
vaso di vetro da 1l di sottaceti
piatto di evaporazione
/ siringhe / imbuto separatore
filtri per il caffè e imbuto
filtri di stoffa (camicia)
Guanti di gomma

procedura
1)inizia aggiungendo 100g di polvere di catus in una pentola. aggiungi 30g di acido citrico o 200 ml di aceto
bianco o 10ml di acido acetico puro.mettine abbastanza affinchè sia bagnato ma non acquosa

2)a questo punto aggiungi 2l di h20 (acqua) cuoci per 2 ore e mischia di tanto in tanto, tutto il muco del
cactus bollira e la soluzione dovrebbe essere non vischiosa e acquosa

3) fitra fuori il liquido dalla materia della pianta con un filtro di soffa e un imbuto e metti il
liquido in un altra pentola, riducilo bollendolo. metti la meteria della pianta nella pentola
iniziale,coprila con 2l di h2o, e cuoci a fuoco lento per un ora mischiando di tanto in tanto

4) ripeti il terzo step al massimo 4 o 6 volte fino a quando il liquido che ne viene fuori sia chiaro.
scarta la materia della pianta alla fine del ultima ripetizione riduci il prodotto a circa 500ml

5) è l'ora di basificare. mischia 50ml di soda caustica (naOH in 100 ml di h20. diventerà molto caldo sarebbe o

opportuno raffreddare il contenitore nel mentre con una bacinella di acqua fredda.
aggiungi la soluzione al liquido acquoso

6) aggiungi 200ml ti toluene (o xylene) e mischia per 10/15 minuti e lascia che la mistura si cristallizi
e utilizza una bacinella di acqua calda per separare i livelli dalla emulsione se necessario.
i livelli si dovrebbero separare velocemete. separa i livelli con una pipetta un imbuto separatore o una siriga. consera il toluene in un altro conteneitore di vetro e rimetti la soluzione
nel contenitore originale

7) ripeti lo step precedente al massimo 4 volte, separa il livello della base acquosa dopo conserva
l'estratto di tuoluene
che contiene gli alcaloidi.

8) al estratto aggiungi 100 di h2o. aggiungi 0.5ml di concentrato di HCI al mix e mescola bene per 5 minuti
controlla il ph. se è ancora basico (pH 9+) mettici 5 ml in piu mescolando e controllando fino a che
non sia 7 e dopo contina a mescolare per 10 minuti (Only one acid salting pull is necessary)?

9) separa i livelli un bacinella di acqua calda potrebbe servire per separare l'emulsione velocemente
filtra e conserva il livello acido di h2o e separa/ricicla il toluene. fai evaporare su un piatto
con un bangno di acqua calda. mai utilizare il calore diretto questo brucierà il prodotto.
raschia i cristalli

10) lava in cristalli con 50ml di cold mek o acetone anidro, o acetato di etile. noterai che il solvente
inizia a scolorire e i cristalli diventeranno più chiari, fai dencantare il solvente con attenzione
e togli i cristalli puliti

Se rimangono residui e si procede con la fase successiva, i sacchi si incendiano, distruggendo tutto, bruciando voi e l'ambiente circostante! Per coloro che vogliono

essere più sicuri e hanno sacchetti da buttare, continuate a filtrare. Inoltre, quando filtrate, usate 2 o 3 filtri e cambiateli ogni volta: più filtri = meglio!

10. Versate la bottiglia per 1/3 del suo volume con il sale. Praticare un foro nella parte superiore del tappo della bottiglia per inserire il tubo per pesci. Inserire un tubo lungo circa 15 cm nel tappo e lasciarlo pendere di circa 20 cm nella bottiglia. Non mettere ancora il tappo. Versare 1 cucchiaino di rooto (acido solforico) nella bottiglia. Avvitare il tappo assicurandosi che il tubo non entri in contatto con la miscela. Quando si schiaccia la bottiglia, dal tubo esce del fumo.

11. Appendere i sacchetti a 2 chiodi per pezzo e praticare un piccolo foro per inserire il tubo del pesce.

12. Inserire il tubo assicurandosi di non toccare il liquido. Spremere la bottiglia per riempire i sacchetti di fumo. Passare da un sacchetto all'altro riempiendo densamente ogni sacchetto. Attendere 1 minuto e poi aprire il sacchetto per rilasciare il fumo in modo che non diventi stantio. Ripetere il processo per circa 2 o 3 ore. Dopo mezz'ora dovrebbe iniziare a comparire della droga sul fondo del sacchetto. Il liquido può essere fatto passare attraverso un filtro da caffè in qualsiasi momento per catturare la droga che sembra apparire magicamente nel sacchetto. Continuare questo processo fino a quando non compare più la sostanza.

13. Mettete la droga ad asciugare. Può essere fumata appena filtrata, ma ha uno strano sapore di carburante finché non è asciutta. Se fatto correttamente, dovrebbe produrre circa 14 grammi.

14. Bruciate tutte le prove!

15. Dopo che i filtri si sono asciugati, gettateli in un barattolo e vi faranno sballare perché sono impregnati di droga.

16. Assicuratevi di non lasciarli in giro, così il mio amico patrigno è in prigione, filtri e taniche di carburante!

Precauzioni di sicurezza. Assicuratevi di usare troppa ammoniaca anidra quando mescolate piuttosto che poca, altrimenti potrebbe verificarsi un'esplosione. L'ammoniaca anidra è estremamente pericolosa per l'inalazione e toglie subito il respiro. Assicurarsi di trascinare i partner fuori dalla nebbia se svengono. Correte a tre o quattro metri di distanza per prendere una boccata d'aria fresca, se vi fa svenire, e lo farà! Non fumate intorno ad essa e vi causerà ustioni se vi sporca la pelle. Inoltre, il litio brucia leggermente le mani quando si lanciano i rotoli, ma non indossare i guanti per non contaminare il prodotto. Fate attenzione a non farlo all'interno, vicino a oggetti infiammabili o in prossimità di vicini perché produrrà un odore molto forte.

Nota bene: acquistate le cose in piccole quantità per evitare di essere scoperti, non comprate contemporaneamente i materiali che servono per questo processo. Se avete amici che vogliono aiutarvi, dividete la lista della spesa. Attenzione: i vostri amici vorranno un po' della vostra droga. A proposito, è illegale produrre metanfetamina! Fidatevi di pochissime persone e dite che viene dal tizio in fondo alla strada. Non vantatevi di averla prodotta! A meno che non vi faccia scopare.

Risoluzione dei problemi... Se l'erba brucia di nero quando si fuma, significa che è stato usato troppo acido solforico.
Infine. Come ottenere l'ammoniaca anidra
Opzione 1. Trova un contadino disonesto... Quelli che coltivano erba sono la scelta migliore.
Opzione 2. Rubarla... È usato come fertilizzante e si trova in molte fattorie di campi di mais. Gli agricoltori spesso nascondono i serbatoi alla vista delle auto di passaggio sulla strada. Tenete gli occhi aperti per le irroratrici, che hanno un grosso serbatoio di plastica e sono collegate a un trattore. Dove ci sono le irroratrici, di solito ci sono anche i serbatoi. I serbatoi assomigliano a quelli del propano, ma hanno le ruote e un triangolo agricolo rosso. Sul lato c'è scritto il nome del prodotto chimico.
1
81812:40
Fate una ricerca online se non sapete come sono fatti.
Passiamo alla parte difficile: come rubarla. Spruzzate un estintore e lavatelo bene. Per farlo, rimuovete la parte superiore. Se siete fortunati, avrà ancora un sigillo di pressione. Avvicinatevi al serbatoio, meglio se non appariscente, e cercate le valvole di intercettazione. Assicuratevi che il tubo sia lontano da voi e giratene una molto lentamente. Se si sente un getto d'aria è la valvola di pressione, altrimenti è il valore del liquido. Assicuratevi di far uscire la pressione con la valvola dell'aria e poi girate lentamente la valvola del liquido. Dovete bilanciarle in modo che escano liquido e gas. Prendete il tubo e inseritelo nel contenitore. Riempirlo un po' e poi versarlo in modo da pulire completamente il contenitore. Poi riempitelo fino a metà, mettete il tappo e correte all'impazzata. Non riempitelo completamente perché è sotto pressione e se lo fate esploderà. Se il contenitore non è sigillato, evapora rapidamente, quindi assicuratevi di usarlo entro un paio d'ore. Se il contenitore è sigillato, non sentirete l'odore di perdita e dovreste essere in grado di ricavare un paio di once da un grosso estintore pieno!

ETH-LAD, psichedelico, allora le esperienze delle persone che lo hanno provato sono bellissime, ma io sconsiglio di provarla, stesso per tutte le droghe sintetiche

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Una soluzione di 0,323 g di dietilammide dell'acido lisergico (LSD) in 10 mL di $CHCl_3$ è stata diluita con 70 mL di CCl_4 e aggiunta nel corso di 1 ora a una soluzione a

riflusso di 0,44 g di BrCN in 30 mL di CCl4 in ambiente azotato e protetto dall'illuminazione diretta. Al termine dell'aggiunta, la reazione è stata mantenuta a riflusso per altre 6 ore, lasciata raffreddare e lavata con una soluzione acquosa di acido tartarico. I solventi organici sono stati rimossi sotto vuoto e il residuo è stato disciolto in 70 mL di CH2Cl2 e lavato con altri 50 mL di soluzione di acido tartarico. La fase CH2Cl2 è stata essiccata con Na2SO4 anidro e, dopo la rimozione dell'essiccante per filtrazione, il solvente è stato rimosso sotto vuoto. Il residuo è stato ripulito mediante passaggio attraverso 5 g di allumina neutra eluita con una miscela 9:1 CH2Cl2/MeOH. La cromatografia centrifuga con allumina e CH2Cl2, in atmosfera di azoto contenente ammoniaca, ha fornito un prodotto solido. Dopo ricristallizzazione da IPA o EtOAc, si sono ottenuti 0,24 g (71%) di 6-ciano-nor-LSD (9,10-dideidro-N,N-dietil-6-cianoergolina-8b-carbossammide) con una mp di 190-191 °C.

A una soluzione di 0,33 g di 6-ciano-nor-LSD in una miscela di 3 mL di acido acetico e 0,6 mL di H2O, sotto atmosfera di azoto, sono stati aggiunti 0,6 g di zinco in polvere e la miscela agitata è stata riscaldata per 4 h con un bagno di olio esterno mantenuto a 130 °C. La miscela di reazione è stata raffreddata a temperatura di bagno di ghiaccio, diluita con altri 3 mL di H2O e portata a pH alcalino con l'aggiunta di NH4OH concentrato. La sospensione è stata estratta con CH2Cl2 (5x10 mL), gli estratti raccolti sono stati essiccati con Na2SO4 anidro e il solvente è stato rimosso (dopo filtrazione) sotto vuoto, ottenendo un solido marrone. La cromatografia centrifuga (con allumina e solvente di eluizione 9:1 CHCl3/MeOH in ambiente di vapori di ammoniaca), seguita dalla rimozione del solvente sotto vuoto, ha restituito un prodotto solido che è stato ricristallizzato da EtOAc/esani. Si sono così ottenuti 0,19 g (61%) di cristalli tan di nor-LSD (9,10-dideidro-N,N-dietilergolina-8b-carbossamide) con una mp di 196-198 °C (dec.).

A una soluzione di 66 mg di nor-LSD in 2 mL di DMF appena distillato sotto atmosfera di azoto, sono stati aggiunti 48 mg di K2CO3 anidro e 38 mg di ioduro di etile. Quando l'analisi TLC ha indicato che la nor-LSD era stata consumata (4 h) tutti i volatili sono stati rimossi sotto vuoto spinto. Il residuo è stato solubilizzato in CHCl3 (5x5 mL) e gli estratti riuniti sono stati essiccati su Na2SO4 anidro, ripuliti per filtrazione e il solvente è stato rimosso sotto vuoto. Il residuo è stato separato in due componenti mediante cromatografia centrifuga (allumina, CH2Cl2, atmosfera di azoto e ammoniaca), il primo dei quali era il prodotto principale. Dopo la rimozione del solvente, questo è stato sciolto in benzene caldo, filtrato e raffreddato. L'aggiunta di esano ha portato alla cristallizzazione della N-etil-nor-LSD (9,10-dideidro-N,N,6-trietilergolina-8b-carbossamide) come prodotto cristallino bianco del peso di 66 mg (91%) * dopo essiccazione. Ha una mp di 108-110 °C e una [a]D + 40,5 (c 0,46, EtOH).

DOSAGGIO : da 40 a 150 microgrammi, per via orale.

DURATA : 8 - 12 ore

DPT, è sempre una droga, fa parte delle trimetilammine

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

A una soluzione ben agitata di 10 g di indolo in 150 mL di Et2O anidro è stata aggiunta, a goccia nel corso di 30 minuti, una soluzione di 11 g di cloruro di ossalile in 150 mL di Et2O anidro. L'agitazione è proseguita per altri 15 minuti, durante i quali si è verificata la separazione dell'indolo-3-ilglossilcloruro. Questo intermedio è stato rimosso per filtrazione e utilizzato direttamente nella fase successiva. Il cloruro di indolo-3-ilgliossile di cui sopra è stato aggiunto, a porzioni, a 20 mL di dibutilammina anidra agitata. È stato quindi aggiunto un eccesso di HCl 2N, la miscela è stata raffreddata e i solidi risultanti sono stati rimossi per filtrazione. Questi sono stati ricristallizzati da EtOH acquoso per ottenere, dopo essiccazione all'aria, 19,7 g (77%) di indol-3-il N,N-dibutilglicosilammide con una mp di 131-132°C.

Una soluzione di 19 g di indol-3-il N,N-dibutilglicossilammide in 350 mL di diossano anidro è stata aggiunta, lentamente, a 19 g di LAH in 350 mL di diossano che è stato ben agitato e mantenuto a temperatura di riflusso sotto atmosfera inerte. Dopo aver completato l'aggiunta, il riflusso è stato mantenuto per altre 16 ore, la miscela di reazione è stata raffreddata e l'idruro in eccesso è stato distrutto con l'aggiunta cauta di diossano umido. I solidi formati sono stati rimossi per filtrazione, lavati con diossano caldo, il filtrato e le acque di lavaggio sono stati uniti, essiccati su MgSO4 anidro e il solvente è stato rimosso sotto vuoto. Il residuo è stato sciolto in Et2O anidra e saturato con cloruro di idrogeno anidro. I solidi che si sono formati sono stati ricristallizzati da benzene/metanolo per ottenere 12,6 g (64%) di N,N-dibutiltriptamina cloridrato (DBT) con una mp di 186-188 °C.

LSD, questo è un altro metodo, chi mette il dislike ha il micropene

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Una soluzione di 6,7 g di KOH in 100 mL di H2O, in atmosfera inerte e sotto agitazione magnetica, è stata portata a 75 °C e sono stati aggiunti 10 g di ergotamina tartrato (ET). La miscela di reazione è diventata gialla quando l'ergotamina è andata in soluzione nel corso di 1 ora. L'agitazione è proseguita per

altre 3 ore. La miscela di reazione è stata raffreddata a circa 10 °C con un bagno di ghiaccio esterno e acidificata a un pH di circa 3,0 mediante l'aggiunta a goccia di 2,5 N H2SO4. All'inizio della neutralizzazione sono comparsi dei solidi bianchi; sono stati necessari circa 60 mL di acido solforico. La miscela di reazione è stata raffreddata per una notte, i solidi sono stati rimossi per filtrazione e il panetto filtrante è stato lavato con 10 mL di Et2O. I solidi secchi sono stati trasferiti in un becher, sospesi in 50 mL di ammoniaca al 15% in etanolo anidro, agitati per 1 h e separati per decantazione. L'estrazione è stata ripetuta e la decantazione originale e il secondo estratto sono stati combinati e filtrati per rimuovere alcune centinaia di milligrammi di solidi indesiderati. Il filtrato limpido è stato privato del solvente sotto vuoto, i solidi residui sono stati disciolti in 50 mL di ammoniaca acquosa all'1% e questa soluzione è stata acidificata come prima con 2,5 N H2SO4. I solidi precipitati sono stati rimossi per filtrazione e lavati con Et2O fino all'eliminazione del colore. Dopo l'essiccazione sotto vuoto fino a peso costante, si sono ottenuti 3,5 g di acido d-lisergico idrato, da conservare in un contenitore scuro e sigillato.

Una sospensione di 3,15 g di acido d-lisergico idrato e 7,1 g di dietilammina in 150 mL di CHCl3 è stata portata a riflusso con agitazione. Dopo aver rimosso il riscaldamento esterno, sono stati aggiunti 3,4 g di POCl3 nel corso di 2 minuti, a una velocità sufficiente a mantenere le condizioni di riflusso. La miscela è stata mantenuta a riflusso per altri 5 minuti, a questo punto tutto è andato in soluzione. Dopo essere tornata a temperatura ambiente, la soluzione è stata aggiunta a 200 mL di 1 NH4OH. Le fasi sono state separate, la fase organica essiccata su MgSO4 anidro, filtrata e il solvente rimosso sotto vuoto. Il residuo è stato cromato su allumina con eluizione utilizzando una miscela 3:1 C6H6/CHCl3 e la frazione raccolta è stata privata del solvente sotto vuoto spinto fino a peso costante. Questo solido a base libera può essere ricristallizzato da benzene per dare cristalli bianchi con un punto di fusione di 87-92 °C. IR (in cm-1): 750, 776, 850, 937 e 996, con il carbonile a 1631. Lo spettro di massa della base libera presenta un forte picco parentale a massa 323, con frammenti consistenti a massa 181, 196, 207 e 221.

Questa base è stata sciolta in MeOH caldo e secco, utilizzando 4 mL per g di prodotto. È stato quindi aggiunto acido d-tartarico secco (0,232 g per g di base LSD) e la soluzione calda e limpida è stata trattata con Et2O in modo discontinuo fino a quando l'opacità non si è dissolta continuando ad agitare. Questa opacità si è trasformata in una sospensione cristallina fine (questo risultato si ottiene più rapidamente con la semina) e la soluzione è stata lasciata cristallizzare per una notte in frigorifero. La luce ambientale deve essere fortemente limitata durante queste procedure. Il prodotto è stato rimosso per filtrazione, lavato con parsimonia con metanolo freddo, con una miscela fredda 1:1 MeOH/Et2O e quindi essiccato a peso costante. Il prodotto cristallino bianco era il tartrato di dietilammide dell'acido lisergico con due molecole di metanolo di cristallizzazione, con una mp di circa 200

°C con decomposizione, e pesava 3,11 g (66%). Ripetute ricristallizzazioni da metanolo hanno prodotto un prodotto che è diventato progressivamente meno solubile, e alla fine praticamente insolubile, all'aumentare della purezza. Un sale totalmente puro, se asciutto e agitato al buio, emette piccoli lampi di luce bianca.

Alpha,N,O-TMS

Droga sintetica fin troppo potente, se la provate vi prendo a martellate sul culo (piccola premessa)

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

A una soluzione di 1,21 g di 5-metossindolo-3-carbossaldeide in 15 mL di nitroetano sono stati aggiunti 0,3 g di acetato di ammonio anidro e la miscela è stata mantenuta a temperatura di bagno di vapore. Il saggio periodico mediante TLC ha mostrato che la reazione era completa in 1,5 h. I volatili sono stati rimossi sotto vuoto e il residuo (1,58 g di cristalli rosso ruggine) è stato ricristallizzato da 15 mL di isopropanolo bollente. Dopo filtrazione e asciugatura all'aria, si sono ottenuti 1,24 g (82%) di 5-metossi-3-(2-nitropropenil)indolo sotto forma di cristalli dorati opachi con un punto di fusione di 178-179 °C. Il valore di letteratura è di 182-184 °C. Il valore di letteratura è 182-184 °C.

Una sospensione di 1,7 g di polvere di ferro elettrolitica in 10 mL di acido acetico acquoso all'80% è stata riscaldata su bagno di vapore fino a quando non sono comparsi chiari segni di evoluzione di idrogeno. A questa sospensione agitata sono stati aggiunti 0,50 g di 5-metossi-3-(2-nitropropenil)indolo un po' alla volta, nel corso di 2 minuti. Il riscaldamento e l'agitazione sono proseguiti per 30 minuti, quando l'analisi TLC (CH2Cl2/esano, silice) ha mostrato la scomparsa del materiale di partenza e la presenza di due nuove macchie, una più lenta e una all'origine. La miscela di reazione è stata versata in 100 mL di miscela H2O/CH2Cl2 e filtrata su carta. Le due fasi sono state separate e le fasi acquose sono state estratte con altri 2x50 mL di CH2Cl2. Gli estratti organici riuniti sono stati lavati una volta con K2CO3 acquoso saturo e il solvente è stato rimosso sotto vuoto. Il residuo risultante è stato distillato a 0,08 mm/Hg per dare il 5-metossiindolo-3-il acetone come olio incolore che è emerso alla temperatura di 215-230 °C. Il prodotto pesava 0,24 m di CH2Cl2. Il prodotto pesava 0,24 g, presentava un assorbimento carbonilico a 1710 cm-1 e un pattern di frammentazione accettabile alla GCMS.

A 20 mL di metanolo sono stati aggiunti 1,17 g di acetone 5-metossiindolo-3-il, 4,3 g di cloridrato di CH3NH2, 0,5 g di NaCNBH3 e una quantità di HCl/MeOH concentrato sufficiente a portare il pH a un colore giallo su carta da pH a largo spettro inumidita. La reazione è stata agitata a temperatura ambiente, aggiungendo periodicamente

altro acido secondo necessità, per diversi giorni. La miscela di reazione è stata versata in acido solforico diluito, lavata due volte con CH2Cl2, resa basica con NaOH diluito ed estratta con 3x50 mL di CH2Cl2. Dopo la rimozione del solvente sotto vuoto, il residuo (0,76 g) è stato distillato a 180-190 °C a 0,05 mm/Hg per ottenere 0,65 g di a,N,O-trimetilserotonina (a,N,O-TMS) come olio incolore. Non cristallizza e non si ottengono sali solidi. MS (in m/z): C3H8N+ 58 (100%); metossindolemetilene+ 161/160 (19, 7%); ione genitore 218 (<1%).

DOSAGGIO : 10 - 20 mg, per via orale.

DURATA : 6 - 8 ore

Ricetta LSA (nuova, non testata)
Andateci piano pure con questa

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

AVRETE BISOGNO:
4g di semi di morning glory o Hawaiian baby woodrose non trattati chimicamente
alcol isopropilico al 91%
acqua e un filtro
un grinder
un piatto in pyrex
un radiatore elettrico
un imbuto
dei contenitori
un coltello affilato
Prima di tutto, lavate accuratamente i semi per eliminare eventuali agenti contaminanti, poi lasciateli asciugare. Acquistate sempre semi non trattati, poiché alcuni coltivatori somministrano pesticidi e altre sostanze chimiche alle piante. Usate il grinder, o un mortaio e pestello (se preferite i metodi all'antica), per tritare i semi fino a ridurli in polvere.

Versate 400ml di acqua sui semi tritati, mescolate con cura, poi lasciate riposare per qualche minuto. Successivamente, versate il liquido attraverso il filtro, raccogliendolo nel recipiente più grande. Ripetete questo passaggio più volte, fino ad accumulare 1,2 litri di liquido nel recipiente. Secondo le testimonianze, questa procedura serve a rimuovere i componenti del seme che possono provocare nausea e altri effetti indesiderati.

In seguito, prendete il piatto in pyrex e posizionatelo vicino al termosifone, in modo che sia raggiunto dal calore. Versate quindi nel piatto il liquido precedentemente ottenuto.

L'acqua evaporerà lentamente e man mano nel recipiente resterà una sostanza nera, simile a catrame. Questo processo è piuttosto lungo: richiede circa una settimana, con il radiatore accesso in media 8 ore al giorno. Anche se può sembrare un metodo estremo, è appositamente studiato per evitare l'esposizione a temperature più elevate, che potrebbero distruggere i principi attivi del composto.TRATTAMENTO DEL CATRAME
Usate il coltello per raschiare la sostanza catramosa e collocarla in un altro recipiente. Pulite il contenitore precedente con un solvente o detergente per rimuovere le macchie, e sciacquatelo bene, poiché dovrete usarlo nei passaggi successivi.

Aggiungete 200ml di alcol isopropilico alla sostanza catramosa, poi agitate il recipiente. Filtrate nuovamente il liquido versandolo nel piatto in pyrex, e posizionatelo davanti al termosifone. Potete ripetere la procedura fin quando ritenete di aver estratto tutti gli ingredienti attivi dal liquido. Avvertenza: fate attenzione quando maneggiate l'alcol in prossimità di fonti di calore, poiché è un liquido estremamente infiammabile. Operate sempre con la massima cautela e arieggiate adeguatamente la stanza durante la procedura.

Quando l'alcol è evaporato, nel piatto rimarrà una sostanza vischiosa e giallastra. Sciogliete questo composto nell'acqua e conservatelo in frigorifero, dopodiché potrete consumarlo

allucinogeno dalla noce
moscata, andateci piano, vi prego anche perché si avvicinano molto agli effetti della lsd, davvero, andateci piano anche perché gli effetti durano tra le 3 e le 6 ore, non assumete dosi troppo alte se vi viene l'idea di provarla

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Ingredienti: 4 cucchiaini di noce moscata in polvere, joügurt.
procedimento:mettere i 4 cucchiaini di noce moscata nello joügurt e mescolare finché non ci saranno più grumi di noce moscata.
per far si che il composto sia più buono si può aggiungere frutta secca, cioccolato i qualsiasi cosa si voglia.
più noce moscata si mette più gli effetti sono potenti anche se è fortemente consigliato non superare i 100 gr poiché si rischia l’overdose

dopo circa 1-2 ore cominceranno gli effetti allucinogeni.

Calpiamo perché ci si "sballa"
miristicina e l'elemicina, le cui strutture chimiche sono molto simili a quelle delle amfetamine di sintesi, anche se gli effetti ricalcano più da vicino quelli dell'LSD

Sintesi mescalina (manco con questa si scherza)
3,4,5-trimetossi-beta-nitrotirene

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

A una soluzione di 150 mL di acido acetico e 40 mL di nitrometano sono stati aggiunti 20,21 grammi (103 mmol) di 3,4,5-trimetossibenzaldeide e 20 mL di cicloesilammina. L'aggiunta della cicloesilammina ha fatto sì che la RBF si riempisse di fumo.

La soluzione è stata riscaldata a 95°C e dopo 90 minuti di riscaldamento la soluzione arancione è stata lasciata raffreddare.

Quando la soluzione si è raffreddata a 60°C è stata travasata in un becker per un raffreddamento più rapido, lasciando molto fumo nell'RBF; dopo aver aggiunto un po' di H2O all'RBF il fumo si è schiarito e ha causato la formazione di alcuni cristalli gialli residui.

Con una buona agitazione, la soluzione decantata a 20°C è stata diluita lentamente con 325 mL di H2O, causando la formazione di una massa cristallina gialla e densa.

I cristalli del becher e dell'RBF sono stati combinati, filtrati e lavati accuratamente per 3 volte con 65 mL di H2O. I cristalli filtrati pesavano 23,44 grammi dopo averli aspirati a secco per 20 minuti.

L'intera massa è stata ricristallizzata in 192 mL di MeOH (8 mL/g) con 3 ml di acetato di etile per dissolvere le impurità che non sono andate in soluzione.

Resa:
19,12 g (77%) di β-nitro-3,4,5-trimetossistirene.
Mp:
117-118?C.
Aspetto:
Cristalli ovali piatti e appuntiti di colore giallo canarino.
TLC:

Singola macchia, Rf (0,62), acetato di etile
a 25°C, gel di silice 60 GF254.

3,4,5-trimetossifenil-1-nitroetano

In un bagno di acqua fredda è stata agitata una soluzione di 2,57 g (68 mmol) di $NaBH_4$ in 40 mL di etanolo e 70 mL di etilacetato; a questa soluzione sono stati aggiunti 4,07 g (17 mmol) di β-nitro-3,4,5-trimetossistirene in piccole porzioni.

L'aggiunta ha fatto sì che la temperatura non superasse mai i 25°C; durante l'aggiunta la soluzione è cambiata molto rapidamente da gialla a bianca; le ultime porzioni hanno reso la soluzione leggermente rosa prima di diventare di nuovo bianco latte. Al termine dell'aggiunta, la soluzione bianco-crema è stata agitata per altri 30 minuti.

Alla soluzione sono stati aggiunti 50 mL di H_2O mentre si continuava ad agitare, il gas si è sviluppato e la soluzione è diventata quasi incolore. Dopo 5 minuti di agitazione è stato aggiunto molto lentamente acido acetico al 50% in modo discontinuo per spegnere l'eccesso di boroidride; l'acido acetico è stato aggiunto fino a quando l'evoluzione del gas è cessata. La soluzione è stata travasata in un becher, la miscela è stata saturata con NaCl solido e agitata per altri 5 minuti, ottenendo 2 strati.

Lo strato acquoso inferiore è stato rimosso, la fase isopropanolica è stata essiccata su $MgSO_4$. La rimozione del solvente ha provocato la cristallizzazione spontanea dell'olio rimanente; i cristalli sono stati lavati due volte con H_2O e aspirati a secco per ottenere 3,45 g di 3,4,5-trimetossinitroetano come cristalli di colore bianco crema. La fase acquosa di fondo è stata estratta nuovamente con 2x40 mL di etilacetato e gli estratti combinati sono stati essiccati su $MgSO_4$ e rimossi dal solvente sotto vuoto; l'olio giallo rimasto si è cristallizzato dopo diluizione con H_2O. I cristalli sono stati lavati con H_2O, filtrati e disciolti in 8 ml di MeOH bollente; dopo essere rimasti nel congelatore per una notte, gli aghi bianchi cristallini risultanti, del peso di 0,31 grammi, sono stati conservati nel dessicatore sotto vuoto per evitare la decomposizione.

Resa:
3,76 g (92%) 3,4,5-trimetossifenil-1-nitroetano.
Mp:
82-83?C
Aspetto:
Aghi bianchi da soffici a cristallini.

TLC

Singolo punto, Rf (0,56), eleuente acetato di etile @ 25?C, gel di silice 60 GF254

URIFICAZIONE COCAINA, RISULTATO 95,6% DI PUREZZA

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

L'attrezzatura

Anidro acetone, spiegato come fare in questo post sulla pulizia del solfato di dl-anfetamina.

Protezioni: Occhiali da vista, guanti, spazio di lavoro ben ventilato.

Acqua, preferibilmente distillata.

Bicchieri, preferibilmente in pirex.

Asta di agitazione in vetro

Acido cloridrico (che può essere acquistato come "saltsure" o anche come "murvask" nei principali negozi di ferramenta).

Idrocloruro di cocaina, ad esempio una pallina da 8. Solo per essere sicuri di avere 1 g di base con cui lavorare.

Un bollitore da usare per il bagno d'acqua a circa 98-99C, dove l'idrocloruro di cocaina si decompone.

Un conta gocce

bicarbonato di sodio (natron)

Andiamo al sodo: La procedura

La maggior parte degli adulteranti non si scompone in olio quando viene riscaldata in un bagno d'acqua che non supera mai i 100C, il che è perfetto in quanto l'idrocloruro di cocaina si scompone a 98C e il vaporizzatore d'acqua a 100C.

Il primo passo è liberare la cocaina, per la pulizia il bagno d'acqua è il migliore. Scaldate quindi l'ortica e fate bollire l'acqua.

Ora mettete la vostra palla da 8 (3,5g) meno qualche goccia per l'energia ;)

Scioglietela in circa 0,5DL di acqua distillata in un bicchiere Pyrex.

Ora mettete il bicchiere a bagnomaria con una leggera angolazione per aiutare l'olio che si staccherà dalla cocaina (miscela di acqua) a raccogliersi da vicino. Una volta che il bel rosso-marrone-oro si è formato, continuare a farlo finché non si forma più nulla. Questo è un olio e non si mescolerà con gli adulteranti rimasti nell'acqua. A

questo punto, far roteare l'olio per far sì che tutte le bolle marroni si raccolgano in un unico blob.

Una volta raccolte le bolle, versate un po' di bicarbonato di sodio, ma non più di 1/4 in peso. Probabilmente non ne serve nemmeno tanto, quindi colate con cura sulla bolla fino a quando non reagisce e forma una pietra bianca, ben mossa fino a quando non è asciutta. Mettetela in freezer a raffreddare, quando sarà sufficientemente fredda diventerà una roccia dura e calcificata o cocaina freebase. La maggior parte del bicarbonato di sodio rimarrà nell'acqua.

Ora asciugatela e schiacciatela. Fate un tiro della vostra roba, ma non fumatela tutta, ovviamente per scopi scientifici. Misurare quindi 1,0 grammi di freebase e scioglierli in circa 20,30 ml di acetone anidro in un bicchiere da pira. Stør con una bacchetta di vetro.

Ora prendere il contagocce e prelevare con cautela circa 5 gocce di acido cloridrico.

È IL MOMENTO DELLA MAGIA

Con la bacchetta di vetro sottile, mescolare per 4-5 volte al massimo, non appena si verifica una reazione, interrompere. L'agitazione aggiunge energia per dare il via alla straordinaria reazione che segue. La reazione esploderà come una tempesta di neve, solo che si tratta di una tempesta di cloridrato di cocaina nata nell'acetone. È un sito ipnotico: Come una bufera di neve in una palla di neve, solo che non è una bufera di neve: è una tempesta di cloridrato di cocaina che si forma dalla soluzione limpida. La vista di questa reazione è a dir poco stupendamente bella. Si rischia di innamorarsi della chimica della cocaina solo a guardarla.

Lasciate che la reazione vada avanti per un'ora, filtrate il tutto e ripetete l'operazione di far cadere l'acido cloridrico e di mescolare con il materiale che è passato attraverso il filtro per assicurarvi di averlo preso tutto. Il filtro è tutto. Ripetere questa operazione per tutti i grammi di base libera o scalare e fare tutto in una volta (fare i vostri maledetti calcoli).

L'ideale sarebbe un essiccatore sottovuoto in vetro per abbassare la pressione e rimuovere l'umidità e far evaporare più facilmente i solventi. Ma si può usare una piastra a 50°C per stenderlo e farlo asciugare. Ora lavare rapidamente in acetone anidro o isopropanolo. La cocaina scenderà del 5% circa una volta tolta e inserita nelle normali conidzioni atmosferiche.
Lasciare asciugare
4
71611:40

KETAMINA questa ricetta è più comprensibile, ricordo sempre che è una droga pesante e se non sabglio quando andate a pisciare recristallizza, farm infinita di ketamina

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Introduzione
In questo metodo, l'imieazione di (1) è stata effettuata mediante la reazione di questo composto con la metilammina. La reazione è stata condotta in presenza di 0,04 g di carbonato di potassio e in condizioni di buio e assenza di solventi. Infine, il riarrangiamento termico di (2) ha prodotto la chetamina (3). Questa fase è stata eseguita in due diversi solventi ad alto punto di ebollizione: decalina e difeniletere. I risultati hanno mostrato che quando il riarrangiamento è stato effettuato in etere difenilico, la resa di questa fase è stata del 50%, ma l'uso della decalina come solvente in questa fase ha migliorato la resa fino al 72,5%, quindi la decalina è stata utilizzata come solvente per la fase di riarrangiamento e la temperatura è stata portata alla sua temperatura di riflusso (170 °C) per ottenere il risultato migliore.

Sintesi della ketamina

Apparecchiature e vetreria.

Pallone a fondo tondo (RBF) da 250 mL;
Supporto per storta e morsetto per fissare l'apparecchiatura;
Agitatore magnetico;
Becher da 100 mL x4; Becher da 50 mL x2;
Imbuto separatore da 1 L;
Asta di vetro e spatola;
Macchina Rotovap;
Kit per cromatografia flash (colonna centrale e gel di silice 60 ± 120 mesh);
Fonte di vuoto;
Cilindro di misurazione da 150 mL;
Bilancia da laboratorio (0,01-100 g è adatta) [dipende dal carico di sintesi];
Condensatore a ricaduta;
carta indicatrice di pH;
Patatine per l'ebollizione;
Pallone Buchner e imbuto [per piccole quantità si può usare il filtro Schott];
pipetta Pasteur.

Reagenti.

11,20 g, 50 mmol 2-(2-clorofenil)-2-idrossi-cicloesano-1-one (1) [CAS 1823362-29-3];
2,05 g, 15 mmol Carbonato di potassio (K_2CO_3);
50 mL Metilammina (CH_3NH_2);
~300 mL Tetraidrofurano (THF) secco;
~870 mL Esano;
~130 mL Acetato di etile
120 mL Decalina;
~225 mL Soluzione acquosa di acido cloridrico (HCl) 0,1 M;
~150 mL Idrossido di sodio aq. NaOH 0,1 M;
~225 mL diclorometano.

SlMGLJ57Bc

2-(2-clorofenil)-2-(metilammino)cicloesanone:
Punto di ebollizione: 363,8 °C a 760 mm Hg (sale di HCl);
Punto di fusione: 92,5 °C (base libera), 262 - 263 °C (sale di HCl);
Peso molecolare: 237,73 g/mol;
Densità: 1,17 g/mL (sale di HCl);
Numero CAS: 6740-88-1.
FDC2OVUnNo

Procedura
Sintesi della 2-idrossi-2-(2-clorofenil)-1-cicloesano-N-metilimina (2)
In un pallone a fondo tondo da 250 mL sono stati versati 2-(2-clorofenil)-2-idrossi-cicloesano-1-one (1) (11,20 g, 50 mmol), K_2CO_3 (2,05 g, 15 mmol) e 50 mL di metilammina, mantenuti al buio e agitati per 48 h a temperatura ambiente. Successivamente, la miscela di reazione è stata lavata con THF secco (3 x 100 mL) in un imbuto separatore, filtrata e il solvente è stato evaporato con evaporatore rotante. Infine, la purificazione del prodotto mediante cromatografia su colonna di gel di silice (20:3 esano/etil acetato) ha prodotto 2-idrossi-2-(2-clorofenil)-1-cicloesano-N-metilimina (2) come liquido bianco (resa 91%).
9CtWmE7JRn

Sintesi della ketamina (3)
In un pallone a fondo tondo da 250 mL, la 2-idrossi-2-(2-clorofenil)-1-cicloesano-N-metilimina (2) (5,90 g, 25 mmol) è stata aggiunta a 120 mL di decalina. La miscela è stata agitata a 170 °C per 4 h con condensatore a riflusso. Il prodotto organico è stato estratto con HCl acquoso (0,1 M) (3 x 75 mL). La miscela di reazione è stata poi neutralizzata con NaOH (0,1 M) a

pH 6-7. Il prodotto è stato estratto con diclorometano (0,1 M). Il prodotto è stato estratto con diclorometano (3 x 75 mL). Dopo l'evaporazione del solvente, la ketamina (3) è stata ottenuta come olio incolore (resa, 72,5%).
1
74418:28

Ricetta AB-PINACA un cannabinoide sintetico usato per la prima volta dalla pfizer come analgesico, ricordo che i cannabinoidi sintetici sono delle droghe pesanti a tutti gli effetti

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Metile 1H-Indazolo-3-carbossilato.

1. Una soluzione di acido indazolo-3-carbossilico (100 g) in MeOH (1500 ml) è stata trattata con H_2SO_4 conc. (100 ml).
2. Riscaldata a riflusso per 4 h.
3. La miscela è stata concentrata in vacuo e disciolta in EtOAc (2500 ml).
4. La fase organica è stata lavata con $NaHCO_3$ sat. aq. (1000 ml), H_2O (1000 ml) e salamoia (1000 ml) e asciugata ($MgSO_4$).
5. Il solvente è stato evaporato a pressione ridotta per ottenere 83 g di solido bianco.
ERGB47D2ey

Metil 1-Pentil-1H-indazolo-3-carbossilato.

1. A una soluzione raffreddata (0 *C) di metil 1H-indazolo-3-carbossilato (100 g) in THF (1000 ml) è stato aggiunto t-BuOK (70 g).
2. La miscela è stata riscaldata a rt, agitata per 1 h e raffreddata (0 *C), quindi è stato aggiunto a goccia l'appropriato 1-bromopentano (80 ml).
3. La miscela è stata riscaldata a rt e agitata per 48 h, quindi è stata aggiunta H_2O (1000 mL).
4. Gli strati sono stati separati, lo strato acquoso è stato estratto con EtOAc (2x500 ml) e le fasi organiche combinate sono state lavate con H_2O (3x500 ml) e salamoia (1000 ml) e asciugate ($MgSO_4$).
5. Il solvente è stato evaporato a pressione ridotta per ottenere (67 g, 77%) un solido chiaro simile al vetro.
EWjCO9GF7I

Acido 1-pentil-1H-indazolo-3-carbossilico.

1. Una soluzione dell'appropriato 1-Pentil-1H-indazolo-3-carbossilato di metile (100 g) in MeOH (1000 ml) è stata trattata con 1M aq .NaOH (600 ml) e agitata per 24 h.
2. Il solvente è stato ridotto in vacuo e il residuo è stato sciolto in H2O, acidificato con 1M aq. HCl ed estratto con EtOAc (2x500 ml).
3. La fase organica è stata essiccata (MgSO4) e il solvente è stato evaporato a pressione ridotta per ottenere l'acido libero, che è stato utilizzato nella successiva fase di accoppiamento senza ulteriore purificazione, per ottenere (68 g, 72%) come solido bianco.
DiYejUP8oI

AB-PINACA
((S)-N-(1-Ammino-3-metil-1-ossobutan-2-il)-1-pentil-1H-indazolo-3-carbossamide).

1. Una soluzione di acido 1-pentil-1H-indazolo-3-carbossilico (100 g) in DMF (1000 ml) è stata trattata con EDC (82 g), BtOH (58 g), DIPEA (180 g), L-valinamide (100 g) e agitata per 24 h.
2. La miscela è stata partizionata tra H2O (2000 ml) ed EtOAc (1000 ml), gli strati sono stati separati e lo strato acquoso è stato estratto con EtOAc (2x1000 ml).
3. Le fasi organiche combinate sono state essiccate (MgSO4) e il solvente è stato evaporato a pressione ridotta.
4. I prodotti grezzi sono stati purificati per ricristallizzazione per ottenere 88 g di un solido bianco (resa 62%).

Polvere nera molto potente

NON CI ASSUMIAMO RESPONASIBILITÀ TUTTO A SCOPO INFORMATIVO

Polvere nera fatta in casa

Materiale richiesto
Nitrato di potassio, granulato, 3 tazze
Carbone di legna, in polvere, 2 tazze
Zolfo, in polvere, 1/2 tazza
Alcool, 5 pinte (2-1/2 litri) (whisky, alcol denaturato, ecc.)
Acqua, 3 tazze (3/4 litro)
Fonte di calore
2 secchi da 1 zlitro di capacità, di cui almeno uno resistente al calore (metallo, ceramica, ecc.)
Schermo piatto della finestra, almeno 1 piede (30 cm) quadrato
Grande bastone di legno

Stoffa, almeno 2 piedi (60 cm) quadrati
Procedura:
1. Metti l'alcol in uno dei secchi.
2. Mettere nitrato di potassio, carbone e zolfo nel secchio resistente al calore. Aggiungere 1 tazza di acqua e mescolare accuratamente con un bastoncino di legno fino a quando tutti gli ingredienti non si saranno sciolti.
3. Aggiungere l'acqua rimanente (2 tazze) alla miscela. Mettere il secchio sulla fonte di calore e mescolare fino a quando iniziano a formarsi delle piccole bolle. ATTENZIONE: NON far bollire la miscela. Assicurati che TUTTA la miscela rimanga bagnata. Se qualcuno è asciutto, come sui lati della padella, potrebbe prendere fuoco!
4. Togliere il secchio dal fuoco e versare il composto nell'alcool mescolando energicamente.

5. Lasciare riposare la miscela di alcol per circa 5 minuti. Filtrare il composto con un panno per ottenere la polvere nera. Scartare il liquido. Avvolgere un panno attorno alla polvere nera e strizzarlo per rimuovere tutto il liquido in eccesso.
6. Posizionare la griglia sul secchio asciutto. Posizionare la quantità lavorabile di polvere umida sul vaglio e granulare strofinando il solido attraverso il vaglio. NOTA: se le particelle granulate sembrano aderire e cambiare forma, ricombinare l'intero lotto di polvere e ripetere i passaggi 5 e 6.
7. Stendere la polvere nera granulare su una superficie piana e asciutta in modo da formare uno strato di circa 1/2 pollice (1-1/4 cm). Lasciar asciugare. Usa il radiatore o la luce solare diretta. Questo dovrebbe essere asciugato il prima possibile, preferibilmente in un'ora. Più lungo è il periodo di asciugatura, meno efficace sarà la polvere nera.

Bhang
Articoli necessari
2 tazze d'acqua
1 oncia di marijuana (preferibilmente foglie e fiori freschi di una pianta femmina)
4 tazze di latte caldo
2 cucchiai di mandorle sbollentate e tritate
1/8 di cucchiaino di garam masala [una miscela di chiodi di garofano, cannella e cardamomo] 1/4 di cucchiaino di zenzero in polvere
Da 1/2 a 1 cucchiaino di acqua di rose
1 tazza di zucchero
Portare l'acqua a ebollizione rapida e versarla in una teiera pulita. Rimuovere eventuali semi o ramoscelli dalla marijuana, aggiungerla alla teiera e coprire. Lasciare fermentare per circa 7 minuti. Ora filtrate l'acqua e la marijuana attraverso un pezzo di mussola, raccogliete l'acqua e mettete da parte. Prendete le foglie e i fiori e strizzateli tra le mani per estrarre il liquido rimasto. Aggiungi questo all'acqua.

Metti le foglie e i fiori in un mortaio e aggiungi 2 cucchiaini di latte caldo. Macinare lentamente ma con fermezza il latte e le foglie insieme. Raccogli la marijuana e spremi più latte che puoi. Ripeti questo processo fino a quando non avrai utilizzato circa 1/2 tazza di latte (da 4 a 5 volte circa). Raccogliete tutto il latte che è stato estratto e mettetelo in una ciotola. A questo punto la marijuana si sarà trasformata in una massa polposa. Aggiungere le mandorle tritate e un altro po' di latte caldo. Macinare questo nel mortaio fino a formare una pasta fine. Spremere questa pasta e raccogliere l'estratto come prima. Ripeti ancora un paio di volte fino a quando tutto ciò che rimane sono alcune fibre e farina di noci. Scartare il residuo. Combina tutti i liquidi che sono stati raccolti, inclusa l'acqua in cui è stata prodotta la marijuana.

Aggiungere a questo il garam masala, lo zenzero essiccato e l'acqua di rose. Aggiungere lo zucchero e il restante latte. Raffreddare, servire e gustare.

Scopo didattico, le responsabilità vanno all'utente finale

RICETTA METANFETAMINA:
NON REPLICARE
LE RESPONSABILITÀ SONO DELL'UTENTE FINALE

prodotti chimici e materiali:
L'HCl diluito - detto anche acido muriatico - si può ottenere dai negozi di ferramenta, nella sezione piscina
NaOH - chiamato anche liscivia
L'etere etilico - noto anche come etere dietilico - Et-0-Et - può essere ottenuto dal fluido di avviamento del motore, solitamente da un grande supermercato. Cercane uno che dice "alto contenuto di etere etilico", come Prestone
Efedrina I cotoni negli odierni inalatori nasali vicks non contengono efed o pfed (efedrina o psuedoefedrina) ma ci sono ancora molti modi semplici per ottenere un buon efed o pfed, l'efedrina pura può essere estratta dalla sua materia vegetale, da una pianta che può essere acquistato nella maggior parte dei negozi di giardinaggio. Oppure puoi essere nutrito da pillole decongestionanti come sudafed. La maggior parte delle persone preferisce lavorare con pfed dalle pillole piuttosto che ephed dalla pianta. La cosa importante è che devi avere pfed / ephed puro poiché qualsiasi contaminante rovinerà il rapporto molare lasciandoti con merda eccessivamente ridotta o merda sottoridotta. Oppure i contaminanti si gelatinizzeranno durante la baseificazione e assorbiranno il tuo prodotto che sarà quindi molto difficile da pulire. Quindi vuoi trovare una pillola che sia pfed hcl quasi pura, o il più vicino possibile alla purezza. Controlla anche l'etichetta sulle tue pillole e guarda quali ingredienti inattivi

contengono. Gli ingredienti inattivi sono cose come leganti e aromi. Questi non li vuoi e li rimuoverai quando pulisci le tue pillole. ma alcuni ingredienti inattivi sono più difficili da rimuovere di altri. Non vuoi pillole con un rivestimento rosso, non vuoi pillole con molta cellulosa e non vuoi pillole con molta cera. inoltre non vuoi pillole che contengono povidone. Di norma, se hai due pillole che contengono la stessa quantità di pfed hcl, prendi la pillola di dimensioni più piccole perché ovviamente ha meno leganti e ingredienti inattivi, le pillole rilasciate nel tempo sono solitamente più difficili da lavorare perché hanno più leganti e tendono gelificare durante la fase a/b. Acquista anche solo pillole che hanno pfed hcl come unico ingrediente attivo. Per prima cosa devi fare l'efedrina (che a volte viene venduta come metanfetamina da sola): se la vendi ... farei semplicemente efedrina e direi che è metanfetamina. Acqua distillata: è davvero economica, quindi non hai motivo di usare le cose cattive dal rubinetto. Fai le cose per bene.
•

Elenco delle attrezzature:
• Un contagocce di vetro
• Tre piccole bottiglie di vetro con coperchi (circa 3 once, ma non importante) una dovrebbe essere
contrassegnato a 1,5 once, usa del nastro adesivo all'esterno per contrassegnarlo (potresti etichettarlo come
etere). Uno dovrebbe essere chiaro (e non può essere quello segnato).
• Un piatto Pyrex (consigliato il polpettone)
• Un barattolo di vetro da un quarto
• Forbici affilate
• Pulire i guanti di gomma
• Filtri caffè
• Un misurino
• Misurini
Preparare il tuo laboratorio:
PreparazionePreparazione dell'etere etilico:
AVVERTENZA: l'etere etilico è molto infiammabile ed è più pesante dell'aria. Non utilizzare etere etilico vicino a fiamme o motori senza scintille. È anche un anestetico e può causare collasso respiratorio se inspiri troppo.
Prendi il flacone non contrassegnato e spruzzaci dentro il liquido di avviamento finché non sembra pieno per metà. Quindi riempire il resto con acqua, tappare la bottiglia e agitare per 5 minuti. Lascia riposare per un minuto o due e tocca il lato per provare a separare lo strato superiore trasparente. Quindi, estrai lo strato superiore (etere) con il contagocce e getta via lo strato inferiore (acqua) e torbido. Metti l'etere nel contenitore contrassegnato. Ripeti l'operazione fino a quando non hai circa 1,5 once. di etere. Metti il cappuccio e mettilo nel congelatore se puoi. Sciacquare l'altra bottiglia e lasciarla riposare.

3
*edited*89612:32
L'etere etilico è molto pungente. Anche una piccola quantità evaporata è abbastanza evidente.
5.
Versare 1/8 di cucchiaino di cristalli di liscivia nella bottiglia di efedrina e agitare. Fallo con attenzione, poiché la miscela diventerà calda ed emetterà idrogeno gassoso e/o vapore. Il gas H2 è esplosivo e più leggero dell'aria, evitare le fiamme come al solito. Ripetere questo passaggio fino a quando il composto non rimane torbido. Questo passaggio neutralizza l'HCl nel sale, lasciando nuovamente la base libera insolubile (l-desossiefedrina). Perché lo facciamo? In modo da poter eliminare tutte le impurità idrosolubili. Per 3 once bottiglie, questo dovrebbe richiedere solo 3 ripetizioni circa.
6. Riempi la bottiglia dal punto 5 in su con etere etilico. Tappare la bottiglia e agitare per circa 8 minuti. È molto importante esporre ogni molecola della base libera all'etere il più a lungo possibile. Ciò farà sì che la base libera si dissolva nell'etere (è solubile in etere).
7. Lascia che la miscela si depositi. Ci sarà uno strato intermedio molto spesso. Tocca il lato di

la bottiglia per ottenere questo strato il più sottile possibile. Ecco perché questa bottiglia dovrebbe essere chiara.
8. Rimuovere lo strato superiore (etere) con il contagocce, facendo attenzione a non far entrare nessuno dello strato intermedio. Metti lo strato di etere rimosso in una terza bottiglia.
9. Aggiungi alla terza bottiglia abbastanza acqua per riempirla a metà e circa 5 gocce di acido muriatico. Cap it. Agitare la bottiglia per 2 minuti. Quando si sarà depositato, rimuovete lo strato superiore e gettatelo via. La base libera è stata ora nuovamente legata all'HCl, formando un sale solubile in acqua. Questa volta, ci sbarazziamo delle impurità solubili in etere. Assicurati di sbarazzarti di tutto l'etere prima di andare al passaggio 11!
10. Se è rimasto qualcosa dal passaggio 3, ripetere la procedura con esso.
11. Evaporare la soluzione nel piatto Pyrex a fuoco basso. Puoi farlo sul fornello o nel microonde (attenzione agli schizzi), ma ho scoperto che se lo lasci sopra uno scaldabagno come quello che fornisce acqua calda alla tua casa) per circa 2-3 giorni, i cristalli rimanenti saranno efedrina HCl.
Se lo cuoci nel microonde, ti suggerisco non più di 5-10 secondi alla volta. Se inizia a "scoppiettare", significa che è rimasto troppo poco liquido per il microonde. Puoi invece metterlo sotto una lampada luminosa (100 W). Il microonde può comunque causare un riscaldamento non uniforme.
Primo lotto: 120 mg di efedrina HCl Stimato: 300 mg (100% dell'HCl teorico, a prescindere dall'HCl)

COME FARE IL TNT (trinitrotoluene)

Il TNT è probabilmente uno degli esplosivi più noti e più importanti ai giorni nostri (anche se adesso si inizia a prediligere l'RDX per l'impiegazione militare). Questo, e altri esplosivi ad alto potenziali dalle caratteristiche molto simili, sono tutti usati dall'esercito per la loro alta potenza (il TNT ha 2,25 libbre per pollice quadrato ovvero una pressione di 1531103 atmosfere) e la loro stabilità. Il TNT ha anche il grande vantaggio di poter essere fuso a 82°F (27,7°C) ed essere versato in granate d'artiglieria, colpi di mortaio e altre munizioni altamente esplosive. Il TNT militare è conservato in contenitori che somigliano a pile a secco (a stilo tipo), e sono solitamente detonati tramite detonatori elettrici.

OCCORRENTE:
dei becher (almeno 3)
acido solforico (almeno 90 o 95%)
acido nitrico (almeno 90 o 95%)
toluene (nella ricetta ne userò 10g)
fornello
un buon termometro
acqua distillata
bagno di ghiaccio e acqua pronto a disposizione
siringhe o pipette per estrarre liquidi

PROCEDIMENTO (NOTA: LE PERCENTUALI SONO TUTTE IN MASSA)
1) Prendi 2 becher, nel primo versa (in massa) 76% di acido solforico, 23% di acido nitrico e 1% di acqua distillata. Nell'altro, prepara una soluzione di 57% acido nitrico e 43% acido solforico.
2) 10g della prima soluzione vengono messi in un becher vuoto che viene piazzato in una soluzione di ghiaccio e acqua.
3) Aggiungi 10g di toluene alla soluzione e agita (delicatamente per non far schizzare fuori gli acidi) per svariati minuti (minimo 5-6)
4) Rimuovi questo becher dall'acqua col ghiaccio e riscaldalo gentilmente e lentamente fino a 50°C, la soluzione va mischiata costantemente mentre viene riscaldata
5) 50g ulteriori di acidi, dal primo becher, vengono aggiunti e la soluzione viene riscaldata fino a 55°C. Questa temperatura andrà mantenuta per i seguenti 10 minuti, durante i quali una sostanza oleosa si inizierà a formare sulla superficie degli acidi.
6) Dopo 10 o 12 minuti, la soluzione è rimessa nel bagno ghiacciato e raffreddata fino a 45°C. Quando questa temperatura è raggiunta, il liquido oleoso calerà sul fondo del becher e si raccoglierà li. A questo punto la restante soluzione di acidi va rimossa tramite l'uso di una siringa o una pipetta.

7) 50 ulteriori grammi della prima soluzione sono aggiunti al liquido oleoso mentre la temperatura viene LENTAMENTE alzata a 83°C. Quando viene raggiunta, va mantenuta per una buona mezz'ora
8) Alla fine di questo periodo, la soluzione viene lasciata a raffreddare fino a 60°C, e viene mantenuta a tale temperatura per mezz'ora. Dopodiché gli acidi vengono nuovamente rimossi e il liquido oleoso viene lasciato sul fondo.
9) 30g di acido solforico vengono aggiunti al liquido oleoso e la soluzione viene gentilmente riscaldata fino a 80°C. E' importante ricordare che tutti i cambi di temperatura vanno fatti lentamente e gentilmente, senza riscaldare troppo la soluzione.
10) Quando la temperatura desiderata è raggiunta, 30g della seconda soluzione di acidi vanno aggiunti e la temperatura va alzata fino a 104°C grandi, e va mantenuta per 3 ore.
11) Dopo questo periodo di 3 ore, il miscuglio viene raffreddato fino a 100°C e viene mantenuta tale temperatura per mezz'ora.
12) Passata questa mezz'ora, l'olio viene rimosso dagli acidi e lavato con acqua bollente:
13) Dopo il lavaggio, mentre viene costantemente agitato, il TNT inizierà a solidificarsi
14) Quando la solidificazione inizia, aggiungere acqua fredda per farlo solidificare in pellets. Fatto questo, avrai del TNT di buona qualità

NOTA BENE: Tutte le temperature qua indicate sono precise ed esatte e devono essere usate in quanto tali, non approssimare ne stimare, compra un buon termometro a centigradi

RICETTA SOLUZIONE PIRANHA

La soluzione piranha è una miscela utilizzata per sciogliere ogni tipo di residuo organico.

È un forte antiossidante che rende idrofile la maggior parte delle superfici su cui agisce.

Ingredienti
Acido solforico concentrato (99%)
Perossido di idrogeno (acqua ossigenata) 30%

Mettere in un contenitore prima 3 parti di acido solforico e successivamente una parte di perossido di idrogeno.

Una volta che si sarà stabilizzata, si potrà riscaldare la miscela per mantenerne la reattività.

Alternative per le proporzioni
4:1
7:1

N.B. LA SOLUZIONE NON PUÒ ESSERE CONSERVATA A CAUSA DELL'AUTODECOMPOSIZIONE DEL PEROSSIDO DI IDROGENO.

EVITARE IL CONTATTO CON LA PELLE IN QUANTO LA SOLUZIONE È MOLTO CORROSIVA.

NORME DA SEGUIRE PER EVITARE ESPLOSIONI

SE LA CONCENTRAZIONE DEL PEROSSIDO DI IDROGENO SUPERA IL 50%, SI POTREBBERO VERIFICARE ESPLOSIONI, CONSIGLIO IL 30%

DURANTE IL PROCESSO CHIMICO, LA SOLUZIONE POTREBBE SUPERARE I 100º, PRIMA DI RISCALDARLA ASPETTARE CHE SI RAFFREDDI.

NON LASCIARLA IN UN RECIPIENTE CHIUSO, O LA LIBERAZIONE DI OSSIGENO E IL CONSEGUENTE AUMENTO DELLA PRESSIONE PORTEREBBE AD UN'ESPLOSIONE.

NON MISCHIARE CON SOLVENTI ORGANICI.

NON VERSARE IN UNO SCARICO NORMALE UNA VOLTA FINITO L'UTILIZZO

ASPETTARE CHE SI RAFFREDDI PRIMA DI SMALTIRLA

vi ringrazio per essere arrivati fino a qui vi ricordiamo sempre di seguirci su youtube e telegram e date un occhiata anche al nostro sito